



COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 32 del Consiglio comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Art. 170 del D.lgs 18.08.2000 n. 267. Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026.

L'anno duemilaventitre addì trenta del mese di novembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

ASSENTE
giust. ingiust.

DALLASERRA Vanda	- Presidente	
BONADIMAN Luca	- Consigliere	
CASET Maria Rita	- Consigliere	
CASTELLAN Katia	- Consigliere	X
CHISTÉ Alessio	- Consigliere	
CHISTÉ Gabriele	- Consigliere	X
COVA Tullio	- Consigliere	
DEVIGILI Christian	- Consigliere	
FILIPPOZZI Christian	- Consigliere	
GASPERI Giulia	- Consigliere	
MOSER Davide	- Consigliere	
PIAZZERA Chiara	- Consigliere	
PILATI Giacomo	- Consigliere	
RONCADOR Roberto	- Consigliere	
TASIN Renato	- Sindaco	
VALER Joseph	- Consigliere	
ZADRA Sergio	- Consigliere	
ZENI Marco	- Consigliere	

Assiste il Segretario Comunale Sabrina SETTI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Vanda DALLASERRA nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Pareri istruttori resi ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 nr. 2.

Oggetto: Art. 170 del D.lgs 18.08.2000 n. 267. Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla proposta di provvedimento richiamata in oggetto, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine ai riflessi del medesimo sulla regolarità e sulla correttezza dell'azione amministrativa.

Terre d'Adige, 21/11/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Sabrina Setti)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla proposta di provvedimento richiamata in oggetto, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima.

Terre d'Adige, 21/11/2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to (Graziella Gentil)

Viene esaminata la proposta riguardante l'oggetto, corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili delle strutture competenti per l'istruttoria, acquisiti ai sensi e per gli effetti degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

Visto in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 ai sensi del quale gli enti locali adottano il Documento unico di programmazione (D.U.P.) quale strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali, documento che costituisce presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio;

Considerato che è stato conseguentemente modificato il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare la Parte II che disciplina l'ordinamento finanziario e contabile ivi compresa la materia della programmazione;

Premesso che la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs.118/2011, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto e precisato che la stessa L.P. 18/2015 all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto in particolare l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 ai sensi del quale: *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Nel regolamento di contabilità*

sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione;

Rilevato che il DUP semplificato è stato redatto secondo quanto previsto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 213 del 13.09.2018 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023;

Rilevato in particolare che il DUP contiene:

- Programmazione dei lavori pubblici

La programmazione dei lavori pubblici costituisce parte integrante del D.U.P., nella Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente alle modalità disciplinate, nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133.

La Programmazione triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali costituisce parte integrante del D.U.P., nella Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente a quanto previsto dal principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011), sensi del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.lgs 126/2014, il Piano è presente nel punto "GESTIONE DEL PATRIMONIO".

- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

In relazione agli obblighi di razionalizzazione e riduzione delle spese correnti, introdotto in sede di Legge provinciale 27.12.2012, nr. 25 "Legge finanziaria provinciale per il 2013" (art. 4 comma 4), mediante modifica alla L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

Di fatto l'emergenza sanitaria COVID-19, e a seguire la crisi energetica, hanno portato la Provincia a sospensione il limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Rimanendo ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

- Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno triennale di personale costituisce parte integrante del D.U.P., nella Sezione operativa, ed è stata predisposta sia sulla base della legislazione nazionale (D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.) sia provinciale.

L'Ente rispetta il quadro normativo aggiornato con le disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie locali,

dove viene sostanzialmente confermata, per l'anno 2023, la disciplina in vigore per l'anno 2021 e 2022 in materia di personale dei comuni.

La programmazione è prevista nel punto 3.4. "RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE".

Dato atto che la Giunta comunale, con provvedimento n. 196 del 26.10.2023, ha approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e ritenuto che tale documento sia stato predisposto tenendo conto del quadro legislativo vigente;

Visto il parere del Revisore dei conti espresso in data 26.10.2023, protocollo municipale M407-8090-26.10.2023 e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la proposta di Documento Unico di Programmazione 2024/2026 è stata depositata presso il competente Ufficio comunale e resa disponibile nell'«area riservata» del sito istituzionale del Comune; del deposito è stata data idonea comunicazione ai consiglieri con nota protocollo municipale M407-8109 del 27.10.2023;

Visto il comma 8 dell'art. 7 del Regolamento di contabilità che così recita: *I Consiglieri comunali hanno facoltà di presentare proposte di modifiche e/o integrazioni al DUP fino a 5 giorni prima della data in cui ne è prevista l'approvazione/discussione;*

Rilevato che, a oggi, nessuna osservazione è pervenuta agli atti;

Ritenuto pertanto di procedere, così come previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, all'approvazione del Documento unico di programmazione 2024-2026;

Tutto ciò premesso e considerato;

Udita la relazione nei termini di cui in premessa;

Ascoltati gli interventi dei consiglieri riportati nel verbale di seduta, in atti;

Ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile;

Visti:

- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- lo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 05.03.2020;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- il Regolamento di contabilità approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 31 del 08.02.2019;
- il Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 36 del 08.02.2019;

Visti i seguenti pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, cui sono allegati in copia:

- dal Segretario comunale, quale Responsabile della struttura competente, sulla regolarità tecnica del presente atto;
- dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Tributi, sulla regolarità contabile del presente atto;

Mediante votazione palese espressa per alzata di mano, il cui esito, constatato e proclamato dal Presidente sig.a Vanda Dallaserra, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori, ha dato il seguente risultato:

su 16 Consiglieri presenti e votanti, voti favorevoli: 11, contrari: 0, astenuti: 5;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
3. DI DICHIARARE, con voti espressi in forma palese, favorevoli 11, contrari 0, astenuti 5, per l'urgenza di dare immediata attuazione al contenuto dispositivo della presente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2.



NAVE SAN ROCCO

COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento



ZAMBANA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

**SEMPLIFICATO
(D.U.P.)**

PERIODO: 2024 - 2025 – 2026

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
1. ANALISI DI CONTESTO.....	5
IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE.....	5
1.1 IL CONTESTO PROVINCIALE	12
1.3 IL CONTESTO LOCALE.....	22
A. POPOLAZIONE.....	31
A.1 Andamento demografico del Comune di Terre d'Adige (dati dell'ufficio demografico) 31	
B. POLITICHE SULLA FAMIGLIA	34
B.1 Tagesmutter e Asilo Nido.....	35
C. TERRITORIO.....	37
C.1 Tabella uso del suolo.....	37
C.2 Disaggregazione uso del suolo	38
C.3 Standard urbanistici ex DM 1444/68.....	38
C.4 Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio.....	39
D. ECONOMIA INSEDIATA.....	40
D.1 Turismo:.....	40
D.2 Altre attività:	41
E. DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AMBITO UNICO PROVINCIALE.....	41
F. DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE.....	43
F.2 Immobili di proprietà dell'ex comune di Zambana.....	44
2. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	47
2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO	47
2.2 OPERE REALIZZABILI E INIZIATIVE PERSEGUIBILI CON LE SOLE RISORSE COMUNALI O CON CONTRIBUTI GIA' STANZIATI.....	48
2.3 OPERE REALIZZABILI SOLO CON CONTRIBUTI PROVINCIALI.....	52
2.4 OPERE ED INTERVENTI REALIZZABILI SOLO CON IL COINVOLGIMENTO DI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI ULTERIORI RISPETTO AL COMUNE.....	52
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	55
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	55
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	56
3.3 RISORSE E IMPIEGHI.....	61
3.3.1 Situazione di cassa dell'ente.....	61
3.3.2 Piano di miglioramento.....	62
3.3.3 Analisi delle risorse correnti.....	62
3.3.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:	62
3.3.3.1.1 IMIS.....	62
3.3.3.1.3 Tariffa Rifiuti	65
3.3.3.2 Trasferimenti correnti.....	72
3.3.3.3 Entrate extra-tributarie	73
3.3.3.3.1 Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi	73
3.3.3.3.2 Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente	76
3.3.3.3.3 CANONE UNICO PATRIMONIALE.....	76
3.3.3.3.4 Proventi per sanzioni al Codice della strada.....	80
3.4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	81
3.5 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	85
3.5.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.....	85
3.5.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....	88
3.5.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche.....	88
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	100
3.6.1 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale	100
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	101

3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	102
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	102
4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI	103
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	103
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	107
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	108
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	109
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	110
MISSIONE 07 TURISMO	111
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	112
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	112
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	115
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	115
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	116
MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	118
MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE.....	119
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI.....	119
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO.....	120
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	120
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI.....	120

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano il D.lg. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha disposto l'applicazione, anche a livello locale, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). Ai sensi dell'art. 151 del TUEL, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano annualmente il documento unico di programmazione; le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della relazione previsionale e programmatica (RPP).

Entro il 31 luglio di ogni anno, la giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 213 del 13.09.2018, è stato approvato un modello di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5000 abitanti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023 è stato integrato il modello DUP semplificato approvato con Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018.

Tale documento, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione **da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con Legge Regionale del 19 ottobre 2016 n. 12, è stato istituito, a far data dal 1° gennaio 2019, il nuovo Comune di "Terre d'Adige", mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e di Zambana, pertanto i dati sotto riportati riguardano la sommatoria di entrambe i comuni fusi.

Il DUP copre un periodo triennale che va dall'esercizio 2024 all'esercizio 2026. Si precisa che il Consiglio comunale di Terre d'Adige nel corso dell'anno 2025 dovrà essere rinnovato in quanto nella primavera del 2025 il mandato quinquennale terminerà.

1. ANALISI DI CONTESTO

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Si ritiene pertanto opportuno tracciare sinteticamente lo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 11/04/2023.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale.

Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi.

Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario.

Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023.

Successivamente, con il Decreto Legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge.

Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.

Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026.

In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Documento unico di programmazione 2024 - 2026 10 Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno.

La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi.

Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili.

L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socio economici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita.

Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile.

La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021.

Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi.

Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere.

Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei.

Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono

sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi:

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”:** 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”:** 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”:** 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. **“Istruzione e Ricerca”:** 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. **“Inclusione e Coesione”**: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. **“Salute”**: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- **Digitalizzazione della pubblica amministrazione** e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

- **Valorizzazione di siti storici e culturali**, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori) • **Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.**

- **Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.**

- **Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.**

- **Investimenti nelle infrastrutture idriche** (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- **Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale** (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

- **Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia** (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)

- **Scuola 4.0**: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

- **Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.**

- **Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità** (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

- **Rigenerazione urbana** per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

- **Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie** (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con

l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio

1.1 IL CONTESTO PROVINCIALE

Dati presi dal DEPF del 30.06.2023 della Provincia di Trento

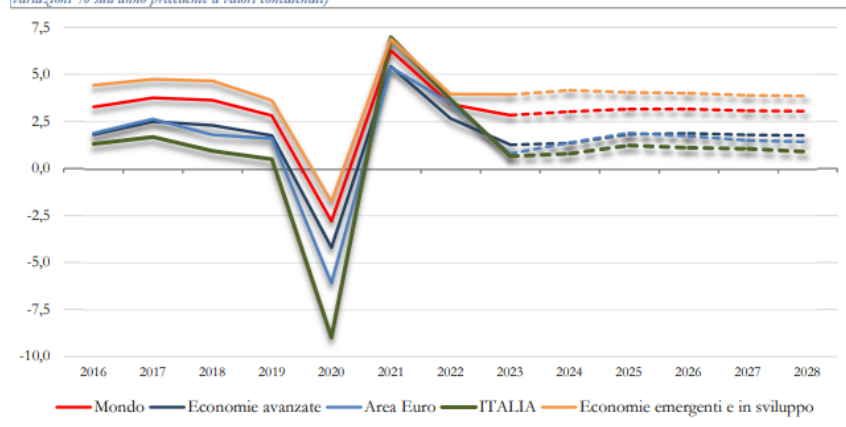
IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE (dati aggiornati fino al 15 giugno 2023)

L'economia mondiale alle prese con un'alta inflazione, fragilità dei mercati finanziari e alti debiti pubblici.

Dopo un anno di guerra in Europa, che ha spinto l'inflazione su livelli incompatibili con una crescita sostenibile, e le turbolenze sui mercati finanziari che denunciano la fragilità degli stessi, l'economia ha ritrovato un percorso di sviluppo moderato. L'eccezionalità del periodo recente ha reso complicata qualsiasi stima sull'evoluzione del PIL, costringendo i previsori a continue revisioni.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Mondo	6,3	3,4	2,8	3,0	3,2	3,2
Economie avanzate ²	5,4	2,7	1,3	1,4	1,8	1,9
Area Euro	5,3	3,5	0,8	1,4	1,9	1,7
Italia	7,0	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1
Economie emergenti e in sviluppo ³	6,9	4,0	3,9	4,2	4,0	4,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile 2023 – elaborazioni ISPAT

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mondo	-3,0	6,0	3,2	2,7	3,2	3,4
Economie avanzate ²	-4,4	5,2	2,4	1,1	1,6	1,9
Area Euro	-6,1	5,2	3,1	0,5	1,8	1,9
Italia	-9,0	6,6	3,2	-0,2	1,3	1,1
Economie emergenti e in sviluppo ³	-1,9	6,6	3,7	3,7	4,3	4,3

Gli ultimi anni hanno modificato il comportamento degli operatori economici e degli Stati che hanno risposto in modo eterogeneo alla pandemia, alle tensioni geopolitiche e a quelle economiche. Si stanno rilevando nuovi assetti sia produttivi che commerciali con una riduzione della cooperazione a discapito della crescita. Nel 2023 il PIL globale è stimato in aumento attorno al 3%, con ritocchi al rialzo per l'anno 2023 e al ribasso per l'anno 2024 rispetto a quanto diffuso nell'ottobre 2022. Si osserva la consueta maggiore intensità di sviluppo delle economie emergenti e la lenta evoluzione, di contro, delle economie avanzate. I prossimi anni sono previsti con un'economia in incremento contenuto e al di sotto della media degli ultimi vent'anni. Le preoccupazioni del Fondo Monetario Internazionale si concentrano sull'inflazione troppo alta e persistente che impone politiche monetarie restrittive, sulla frammentazione del sistema economico come conseguenza della pandemia e delle tensioni competitive, in particolare fra gli Stati Uniti e la Cina, e sui debiti sovrani elevati che aumentano le fragilità dei mercati finanziari senza però il pericolo di possibili rischi sistemici. Permane sullo sfondo la criticità della guerra in Ucraina con un clima di incertezza elevato su inflazione, sicurezza alimentare e forniture energetiche.

Nell'Area Euro la situazione economica è più complessa

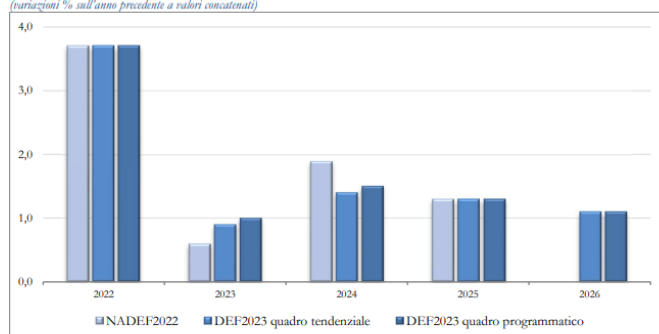
I riflessi sull'economia della guerra in Ucraina sono più presenti in Europa che non in altre aree economiche. Sul finire del 2022 e l'inizio del 2023 si è osservato un rallentamento marcato dell'economia che attualmente sembra aver riacquisito un po' di vigore. Sembra che sia stata superata la recessione a cavallo d'anno ipotizzata dai previsori. Nel 2023 l'andamento dell'economia mostra ad ora segnali migliori di quelli previsti. Le politiche monetarie restrittive imposte dall'alta inflazione creano preoccupazioni così come l'allontanarsi della pace in Europa. Il programma NGEU6 sostiene l'economia come le politiche molto accomodanti degli Stati, anche se il ritorno alla

normalità e il ripristino delle regole del Patto di stabilità e crescita potrebbero generare nuove tensioni, in particolare, per i Paesi con debiti sovrani importanti. L'inflazione, sospinta dai beni energetici, sembra aver perso slancio ma si sta assistendo ad un'inflazione più persistente e ancora in progressione. Le misure poste in atto dalla BCE per far ritornare l'inflazione su livelli consoni ad una crescita sana e sostenibile comportano maggiori costi del credito sia per il sistema produttivo sia nel rifinanziamento del debito da parte degli Stati.

Per il secondo anno il PIL italiano ha rilevato una buona crescita

In Italia l'economia ha subito una battuta d'arresto nel quarto trimestre 2022, imputabile alle spese delle famiglie e agli effetti su di esse dell'alta inflazione; nel primo trimestre 2023 torna a crescere. Come per le altre economie, anche per l'Italia nelle previsioni di primavera il PIL viene aumentato per l'anno 2023 e diminuito, seppur in area positiva, per il 2024. Vi è un evidente calo nell'intensità dello sviluppo fra il 2022 e il 2023 ma questo rallentamento è minore di quello stimato nell'autunno 2022. Lo sviluppo dovrebbe rinvigorirsi il prossimo anno. Il livello di incertezza nel quale vengono effettuate le stime però le rende passibili di modifiche repentine e significative.

La revisione alle stime del PIL italiano nel Documento di Economia e Finanza
(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



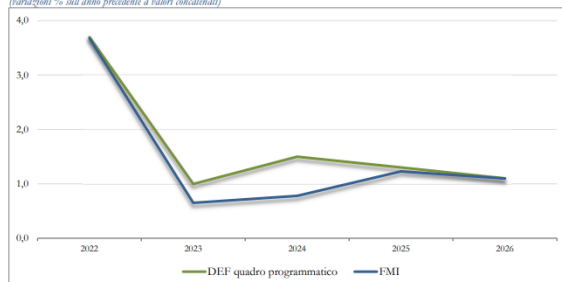
Fonte: Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) – elaborazioni ISPAT

Nel 2022 il PIL italiano è cresciuto del 3,7% (7,0% nel 2021) recuperando completamente la perdita subita durante la pandemia. Nel 2023 si prevedono la ripresa della manifattura e buone performance del settore dei servizi, sostenuti da flussi turistici importanti, mentre le costruzioni vedranno un ridimensionamento determinato dalle modifiche degli incentivi pubblici al settore residenziale. La brusca evoluzione dell'inflazione nel 2022 ha condizionato l'economia e il suo perdurare ha allargato gli effetti all'intera economia, riversandosi sui prezzi al consumo. Nel 2023 la componente di fondo dell'inflazione stenta a ridursi e si osservano impatti diversificati sulle famiglie. Sono in particolare le famiglie con redditi bassi e medio/bassi a risentirne maggiormente. Per gli anni successivi al 2023 si stima che il PIL prosegua nella crescita, pur in un ritorno alla normalità, con ritmi superiori a quelli del periodo pre-pandemico e con un'inflazione che dal 2025 dovrebbe assestarsi sui livelli target della BCE.

Le previsioni del PIL italiano per il triennio 2024-2026 sono positive

I ritmi di crescita dell'economia dal 2024 al 2026 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni del Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, in tal modo, i consumi. Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purché le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione compiuta di quanto programmato. L'esaurirsi delle straordinarietà del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia.

Le previsioni del PIL italiano
(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2022	2023	2024	2025	2026
DEF quadro programmatico	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
FMI	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

La popolazione che invecchia crea preoccupazione

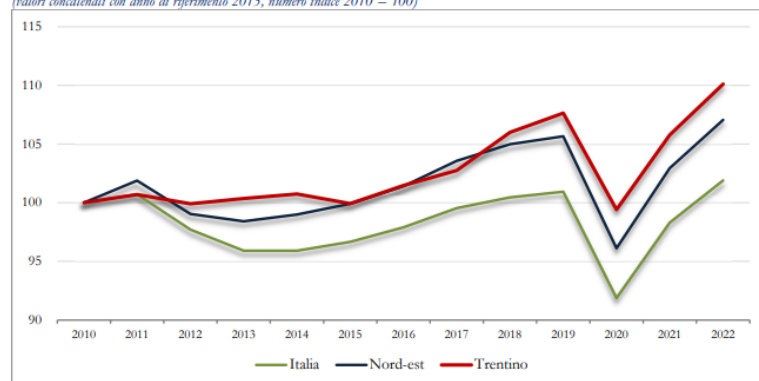
Per l'Italia, in questo contesto di elevata incertezza, vi è un ulteriore punto di attenzione determinato dall'evoluzione della popolazione. Si assiste, da un lato, ad una riduzione dei nati e, dall'altro, ad una aspettativa di vita in aumento. I due fenomeni portano ad una contrazione della popolazione attorno al 2%, livello ritenuto consono per una crescita dell'economia sana, sostenibile ed equilibrata. Gli immigrati non riescono a compensare, sbilanciando la struttura demografica verso le età avanzate con preoccupazioni sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, assistenziali e pensionistici. A rendere più complicata la situazione si stima una riduzione anche della popolazione attiva aumentando in tal modo le difficoltà nel reperimento delle risorse umane che aggravano il già presente mismatch fra domanda e offerta di lavoro e potrebbero andare ad impattare negativamente sulla crescita del PIL

IL CONTESTO ECONOMICO PROVINCIALE

In un contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 è previsto in aumento attorno al 4,1% in termini reali (8,2% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana e a quella nella NADEFP 2023/2025, determinata principalmente dalla vivacità dei consumi turistici e da uno sviluppo degli investimenti migliore delle attese. In termini di livello viene superata, a valori correnti, la soglia dei 23 miliardi di euro, quasi 1,8 miliardi in più rispetto al livello pre pandemico. Più contenuta la crescita osservata a valori reali che rimane nell'ordine dei 480 milioni di euro.

L'evoluzione del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



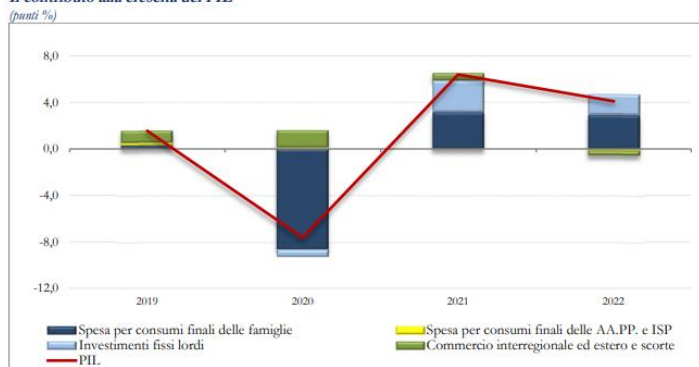
Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

La domanda interna sostiene la crescita del PIL

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché ad un ritmo inferiore. Dopo una prima parte dell'anno estremamente positiva grazie alla completa riapertura dei servizi e ripresa dei

flussi turistici, l'attività ha perso leggermente slancio nell'ultima parte dell'anno soprattutto a causa delle spinte inflazionistiche. Il maggior contributo alla crescita complessiva del 2022 è spiegato dall'andamento molto positivo della domanda interna (4,5 punti percentuali), in particolare dei consumi delle famiglie soprattutto nella Provincia autonoma di Trento. L'evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti e in recreazione e cultura. Molto positivo anche l'apporto degli investimenti (+1,8 punti percentuali) che crescono in modo generalizzato ma spiccano per intensità nel settore delle costruzioni, dove il numero delle ore lavorate cresce quasi del 9% rispetto ai già elevati livelli registrati nel corso del 2021. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti. Negativo il contributo della spesa pubblica, così come l'apporto delle scorte e della domanda estera netta (rispettivamente -0,2 e -0,4 punti percentuali).

Il contributo alla crescita del PIL



Fonte: Istat, ISP-AT – elaborazioni ISP-AT

Con riferimento alla domanda estera netta, nel 2022 il saldo commerciale a prezzi correnti, pur rimanendo positivo, si è ridotto quasi del 28% rispetto al saldo 2021 per effetto della maggiore intensità di crescita delle importazioni (+40,1% rispetto al +16,3% delle esportazioni). Anche in questo caso, l'entità degli incrementi è fortemente influenzata dai significativi aumenti dei prezzi. In termini reali la crescita dell'export si ferma infatti al 4,9%¹⁴ mentre l'aumento dell'import si attesta al +15,3% anche per effetto del diverso impatto dei deflatori¹⁵. La vivacità dei consumi delle famiglie è stata favorita dal risparmio straordinario accumulato durante la pandemia. Il tasso di risparmio è andato via via affievolendosi e la crescita tendenziale dei depositi delle famiglie, a fine 2022, è pari allo 0,8%, una variazione largamente inferiore rispetto agli incrementi sperimentati nel triennio precedente (mediamente intorno al 6,2%). Una parte del reddito disponibile è stata inoltre erosa dall'importante aumento dell'inflazione che ha determinato una conseguente perdita di potere d'acquisto.

La crescita è generalizzata ma è influenzata dall'aumento dell'inflazione

Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia. I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni. Segnali di rallentamento si sono riscontrati a partire dal terzo trimestre soprattutto nel mercato provinciale e per le imprese meno strutturate. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività dopo la pandemia e la ripresa dei flussi turistici hanno sostenuto le attività dei servizi dell'ospitalità, ristorazione, intrattenimento, culturali e del tempo libero. Si riscontrano buone performance anche per i servizi alle imprese e i servizi alla persona. In controtendenza rispetto al quadro nazionale (-1,8%), il valore aggiunto agricolo a valori

concatenati è aumentato in Trentino del 2,6%. In crescita anche il valore della produzione (+2,1%), grazie ai buoni risultati delle produzioni frutticole, in particolare nel settore vitivinicolo; stabile la produzione di mele mentre in calo le quote conferite di latte. In forte rialzo i prezzi di vendita dei prodotti agricoli e incremento ancora più consistente dei prezzi dei beni e servizi impiegati dal settore.

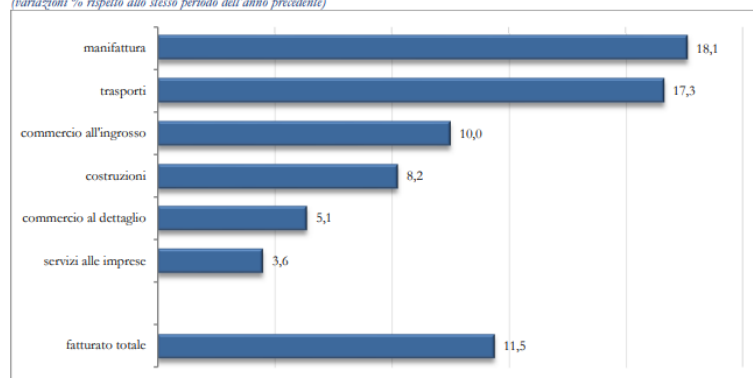
Dopo un ottimo inizio, il ciclo economico ha rallentato

La crescita del valore aggiunto ha caratterizzato tutti i trimestri del 2022, anche se con intensità differenti. Nella prima parte dell'anno sono stati realizzati incrementi consistenti (+6,8% nel primo trimestre e +4,4% nel secondo). La seconda parte dell'anno, invece, evidenzia progressivi rallentamenti con variazioni pari al +2,6% nel terzo trimestre e al +1,3% nel quarto trimestre. La dinamica osservata a livello provinciale è in linea con quanto registrato anche a livello nazionale: al forte sviluppo del ciclo economico che ha caratterizzato la prima parte del 2022 si è profilato via via un progressivo rallentamento della crescita, nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento. La propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha infatti frenato la fase espansiva del PIL, indebolendo in particolare i consumi delle famiglie.

La dinamica dei settori produttivi è condizionata, in modo importante, dall'inflazione

Nel corso dell'anno il fatturato complessivo dei settori produttivi tradizionalmente rilevati dall'indagine trimestrale presenta un incremento, su base annua, dell'11,5%, con variazioni più significative nei primi sei mesi dell'anno. Con intensità diverse tutti i settori hanno fatto segnare incrementi importanti che però riflettono in gran parte la crescita dei prezzi: in termini reali le performance settoriali risultano infatti molto più contenute se non, in alcuni casi, negative. La domanda locale si caratterizza per un andamento in sensibile rallentamento e risulta in leggera contrazione nel quarto trimestre (-0,3%), mentre la domanda nazionale evidenzia una crescita annua più sostenuta (+11,2%). Buoni risultati anche dal fatturato verso l'estero (+20,3%).

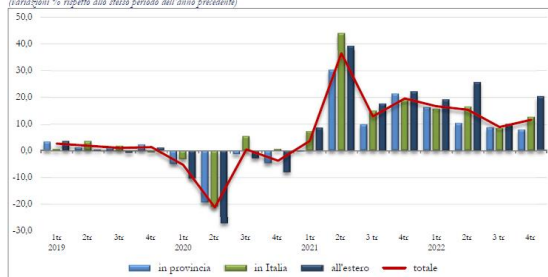
*La dinamica del fatturato nel 2022
(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)*



Fonte: CCLAA di Trento – elaborazioni ISP/AT

Rispetto al 2021, sul mercato estero, hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti) che mantengono un ritmo di crescita consistente per quasi tutti i trimestri. Simile la dinamica anche sul mercato nazionale mentre per le vendite a breve raggio, vale a dire sul mercato provinciale, si osservano performance migliori per le imprese medio-piccole (1-50 addetti).

Il fatturato per mercato di sbocco
(variazioni % rispetto alla stessa periodo dell'anno precedente)



Fonte: CCL4A di Trento – elaborazioni ISPAT

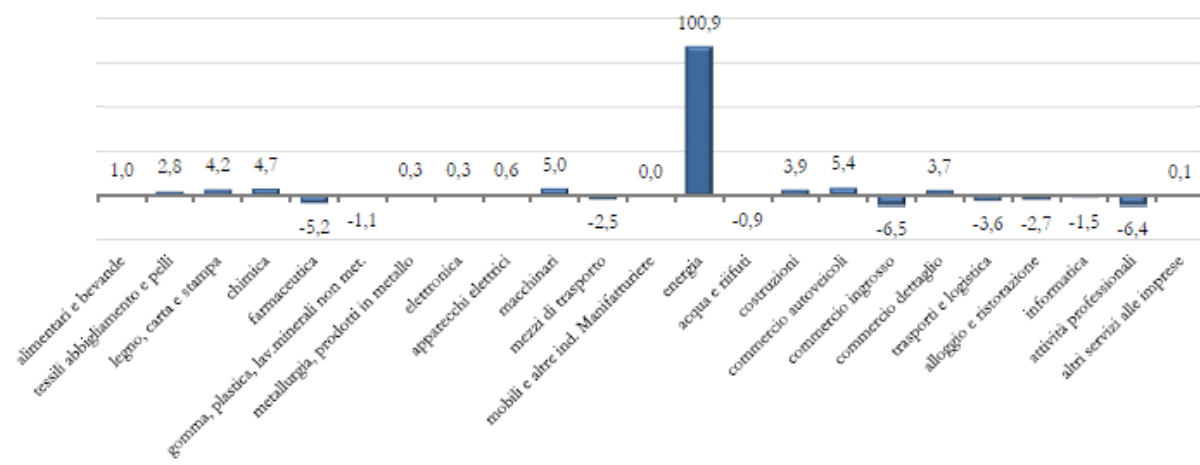
Anche produzioni e ordinativi sono “gonfiati” dall’elevato livello dei prezzi

La produzione segue un andamento del tutto analogo a quello del fatturato, con un incremento significativo rispetto al 2021 (+12,2%) su cui grava però il forte impatto dei prezzi. Le variazioni più importanti si rilevano per il comparto manifatturiero (+16,3%), il settore dei trasporti (+18,3%) e le costruzioni (+14,1%), ma come già osservato per il fatturato, le dinamiche reali risultano ridimensionate in modo marcato. Anche gli ordinativi si caratterizzano per una crescita molto intensa in tutti i trimestri dell’anno (+22,8% la media annua) che interessa trasversalmente tutti i settori, in particolar modo il comparto manifatturiero (+35%). La dinamica positiva degli ordinativi, pur se anomala nella sua entità, è però indicativa di un buono stato di salute dell’industria trentina che prosegue nella sua fase di recupero iniziata nel 2021, nonostante il forte incremento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime.

I meccanismi di trasmissione del rialzo dei prezzi

Il forte rialzo della quotazione degli input produttivi importati, che si è velocemente trasmesso ai prezzi alla produzione interni e, successivamente, su quelli al consumo, ha impattato sugli assetti produttivi delle imprese. Gli aumenti hanno riguardato in maniera rilevante le commodity energetiche e agricole, ma anche i prodotti chimici di base (soprattutto i fertilizzanti) e i metalli hanno mostrato rialzi significativi. A seguito di questi andamenti, i prezzi alla produzione dei beni industriali sono aumentati in Italia del 34,4 per cento fra il 2021 e il 2022, guidati dall’incremento dei prodotti energetici (+101,9 per cento) e dei beni intermedi (+18,6 per cento). Applicando gli strumenti della Social Network Analysis alle tavole input-output nazionali, ISTAT ha quantificato e mappato i meccanismi di trasmissione interni al sistema produttivo italiano degli shock sui prezzi internazionali delle materie prime, evidenziando i settori che hanno subito il maggiore impatto e la relativa capacità di trasmissione al resto dell’economia. In particolare, tre macroaree risultano particolarmente interessate dalla trasmissione dello shock sui prezzi: la prima coinvolge direttamente la filiera agro-alimentare e si estende anche ai servizi ricettivi legati al turismo; la seconda include i settori della raffinazione e della chimica e si amplia ai trasporti, con importanti ripercussioni per il comparto energetico e per la manifattura; la terza, infine, comprende la metallurgia e prodotti in metallo e la gomma, plastica e minerali non metalliferi e investe in misura rilevante il resto della manifattura e le costruzioni.

Gli effetti delle strategie di prezzo nei principali settori (pass-through)



Fonte: Istat -- elaborazioni ISP-AT

Nella maggior parte dei comparti il rialzo dei prezzi di vendita ha mostrato la tendenza a più che compensare l'aumento dei costi relativi agli input produttivi (pass-through positivo), soprattutto per quanto riguarda l'industria, mentre nei servizi si è generata una situazione più eterogenea, all'interno della quale un numero rilevante di settori ha mostrato rialzi dei prezzi dell'output che non hanno compensato l'aumento dei costi relativi agli input produttivi. La specializzazione dei diversi territori produce reazioni diverse a livello geografico. Per la provincia di Trento l'impatto del rialzo dei prezzi dei beni energetici sui prezzi alla produzione è stato piuttosto rilevante (supera il 50%) e in parte è spiegato dalla presenza di un importante comparto per la produzione di energia idroelettrica. Per quanto riguarda la quota di inflazione alla produzione riconducibile ai beni alimentari, in Trentino essa assume un ruolo marginale. Più accentuata è invece l'incidenza dell'aumento dei prezzi negli altri settori della manifattura. Sulla base di queste considerazioni si può ipotizzare che le dinamiche sui livelli produttivi fotografate dalle rilevazioni congiunturali della CCIAA potrebbero aver mantenuto in territorio positivo i margini operativi aziendali, dal momento che l'impatto inflattivo sui costi alla produzione dovrebbe essere stato in parte traslato sui prezzi di vendita, e solo in parte è andato a comprimere i margini operativi.

In lieve rallentamento il primo trimestre 2023

I risultati più recenti dell'indagine congiunturale evidenziano che gli effetti dei rincari dei prezzi sono ancora marcatamente presenti e condizionano l'entità delle dinamiche di produzione e fatturato. La crescita nominale degli indicatori economici, pur ampiamente positiva, risulta leggermente rallentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche se i segnali sul fronte della redditività si confermano stabili o in leggero miglioramento, soprattutto per le medie e grandi imprese. Gli ordinativi, in specie manifatturieri, evidenziano per la prima volta dal 2020 una leggera contrazione. Anche l'occupazione denota qualche segnale di rallentamento.

Gli imprenditori rimangono generalmente ottimisti

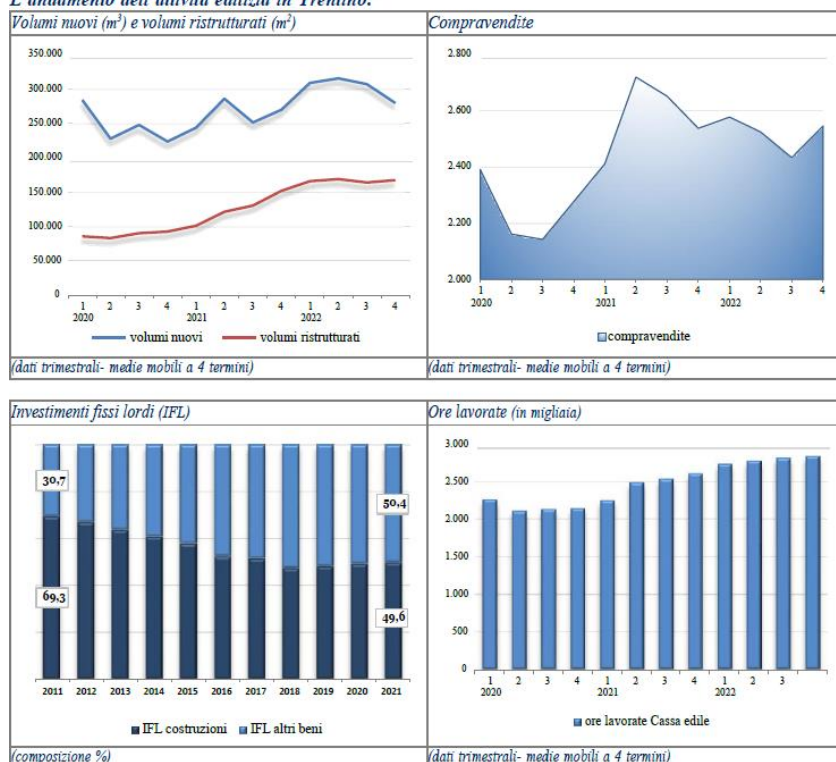
Nonostante una congiuntura difficile per il forte impatto dei rincari dei prodotti energetici e le difficoltà di approvvigionamento nelle catene globali del valore, il giudizio degli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende riflette un quadro della situazione economica complessiva tutto sommato positivo. La percentuale di chi dichiara un giudizio soddisfacente o buono supera di gran lunga gli insoddisfatti e anche in prospettiva il sentiment appare in ulteriore miglioramento, segno che le imprese percepiscono di essersi adattate agli effetti dell'impennata dei costi di produzione e sono ottimiste rispetto alla temporaneità di questo periodo anomalo. I saldi positivi più marcati, sia rispetto alla situazione attuale che prospettica, si osservano tra le medie (11-50 addetti) e le grandi imprese (oltre 50 addetti), mentre le piccole imprese (1-10 addetti) osservano un saldo positivo leggermente più contenuto. I giudizi sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda nel primo trimestre 2023 si confermano positivi, soprattutto per le imprese più strutturate. Anche in termini prospettici le aziende sembrano ritenere che la fase di

difficoltà, dovuta al clima di incertezza innescato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime, sia ormai superata e prevale quindi l'ottimismo.

Le costruzioni spingono gli investimenti e lo sviluppo locale

Nel 2022 gli investimenti hanno continuato a guidare la crescita italiana (+9,4%), sebbene con uno slancio quasi dimezzato rispetto al 2021. Anche a livello locale gli indicatori mostrano segnali positivi (+7,8%), nonostante il contesto non favorevole che si è manifestato verso la fine dell'anno a causa dei rialzi dei tassi, dell'aumento dei costi e delle prospettive meno positive della domanda. Grazie soprattutto ai numerosi incentivi fiscali introdotti dal Governo, che per buona parte dell'anno hanno fatto leva sul Superbonus, a crescere sono stati ancora gli investimenti in costruzioni. In termini di composizione l'incidenza sul totale degli investimenti fissi lordi è scesa dal 71,5% del 2010 al 50% nel 2021 per effetto soprattutto del marcato ridimensionamento della componente legata ai lavori pubblici. Nel corso del 2022, dopo la forte ripresa del 2021, il settore ha visto ulteriormente aumentare il numero delle ore lavorate dell'8,8%, soprattutto per effetto della crescita delle ristrutturazioni che hanno beneficiato dei maggiori incentivi fiscali, mentre i nuovi volumi residenziali e non residenziali hanno risentito a partire dal secondo trimestre della congiuntura meno favorevole anche a causa degli elevati costi delle materie prime. In ripresa a partire dal terzo trimestre 2022 pure le compravendite immobiliari che rimangono al di sopra dei livelli pre-Covid, così come si confermano in costante aumento le ore lavorate dichiarate alla Cassa Edile provinciale. Anche la componente relativa a impianti, macchinari e mezzi di trasporto sembra aver attratto un ammontare elevato di investimenti (+8,5% annuo in Italia).

L'andamento dell'attività edilizia in Trentino:



Fonte: Istat, ISPAT, Cassa Edile della provincia di Trento, Servizio Libro fondiario e Catasto – elaborazioni ISPAT

Nel 2022 si conferma stabile il sentiment sulla propensione ad investire

Dalle informazioni congiunturali relative al quarto trimestre 2022 si confermano segnali positivi del sentiment imprenditoriale anche rispetto alla propensione ad investire. Nel 2022 ben il 62,4% delle imprese ha mantenuto un profilo di investimento simile al 2021 e rimane superiore la quota di chi ha aumentato gli investimenti rispetto a chi li ha diminuiti. La maggior intensità di investimenti si osserva nel manifatturiero, anche se tutti i settori produttivi mostrano un saldo positivo fra le imprese che hanno aumentato gli investimenti e quelle che li hanno diminuiti. Tra le imprese con oltre 50 addetti, ben il 32,4% ha evidenziato un aumento degli investimenti, percentuale che scende leggermente tra le medie imprese, con 11-50 addetti (28,5%) e si riduce notevolmente tra le piccole

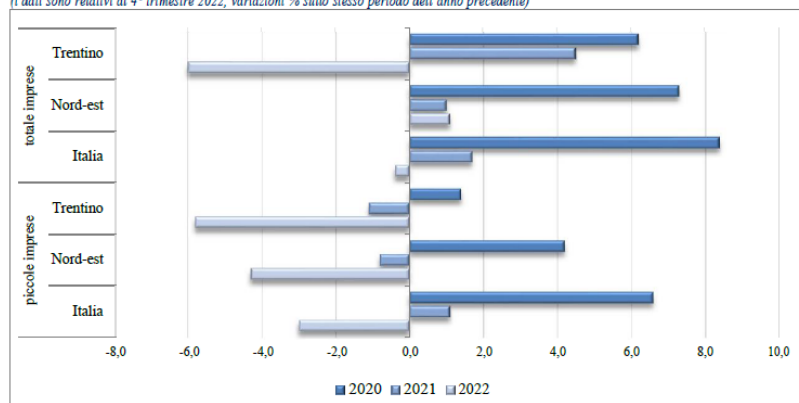
unità con 1-10 addetti (20,2%). Per quanto riguarda le prospettive di investimento per il 2023 diminuisce la percentuale di imprese che ha intenzione di aumentare l'entità degli investimenti rispetto al 2022, mentre aumenta leggermente la percentuale di coloro che prevedono una riduzione. A livello settoriale sono il comparto delle costruzioni e il segmento delle piccole imprese a prevedere la riduzione più sensibile.

Rallenta il credito alle imprese

La situazione contingente vede le imprese affrontare un anomalo aumento dei costi del credito. Dal canto loro gli istituti bancari hanno inasprito i termini e le condizioni generali applicati ai finanziamenti erogati, sia mediante l'incremento dei tassi di interesse, in parte ascrivibile a un aumento dei margini, sia attraverso una riduzione dell'ammontare del credito concesso.

Il tasso di variazione dei prestiti alle imprese

(i dati sono relativi al 4° trimestre 2022, variazioni % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: Banca d'Italia – elaborazioni ISPAT

Il peggioramento delle condizioni di accesso al credito nel corso del 2022 si è riflesso in un forte rallentamento della domanda di credito delle imprese che in Trentino è stato significativo. A fine anno la flessione dei prestiti alle imprese è risultata pari al 6%. Segno negativo, anche se più contenuto per l'Italia (-0,4%) e tendenza opposta a livello di ripartizione Nord-est (+1,1). La flessione riflette la forte decelerazione del credito alle piccole imprese anche per il venir meno del contributo delle misure di sostegno che avevano facilitato l'accesso al credito durante il periodo pandemico e che in Trentino erano state accompagnate da ulteriori politiche di sostegno messe in atto dalla Provincia. La decelerazione della domanda di credito delle imprese, in parte fisiologica per le eccezionali condizioni dell'anno precedente, è ascrivibile sia al rallentamento degli investimenti sia soprattutto all'impatto della politica restrittiva della BCE che ha portato all'innalzamento dei tassi di interesse. L'indagine della Banca d'Italia sulle condizioni generali del credito osserva che in Italia i finanziamenti alle imprese stanno crescendo quasi esclusivamente per il capitale circolante

Cresce il valore delle esportazioni e delle importazioni ma è condizionato dall'elevata inflazione

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, l'export in valore mostra a livello nazionale una crescita molto sostenuta (+20,0%) e diffusa a livello territoriale, seppure con intensità diverse: l'aumento delle esportazioni è molto marcato per le Isole (+58,0%), intorno alla media nazionale per il Centro (+23,4%) e il Nord-ovest (+19,6%), relativamente più contenuto per il Nord-est (+16,0%) e il Sud (+15,4%).

1.3 IL CONTESTO LOCALE

QUADRO DELLA FINANZA LOCALE

I parametri economici vigenti discendono dalle scelte di organi gerarchicamente sovraordinati, nonché dalle manovre di politica economica e finanziaria improntate dal Governo nazionale e dalla PAT;

occorre pertanto rifarsi a quanto previsto nel DEF nazionale e nel DEF provinciale e loro note di aggiornamento.

Il Governo nazionale ha provveduto ad emanare il DEF e sua NaDEF, già meglio sopra esaminato, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il proprio documento di economia e finanza, di cui è stata già sopra effettuata la trattazione.

Il quadro istituzionale del 2023 presenta al proprio centro il rinnovo del Consiglio provinciale, le cui elezioni sono convocate per il prossimo ottobre 2023.

E' stato necessario definire per tempo l'assetto normativo ed amministrativo di riferimento per l'attività degli Enti locali. Con protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale di data 07.07.2023 è stato, quindi, indispensabile garantire agli Enti locali gli elementi giuridici e finanziari necessari per poter adempiere ai propri obblighi istituzionali e porre in essere, nei termini fissati per legge, gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa.

In particolare con riguardo all'approvazione del bilancio pluriennale di previsione 2024/2026 e non pregiudicando la possibilità per la nuova amministrazione provinciale, compatibilmente con le risorse disponibili, di porre in essere nuove politiche, è stato sottoscritto il protocollo di finanza locale finalizzato a :

1. integrare il protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, alla luce delle dinamiche intervenute nel primo semestre dello stesso 2023;
2. approvare le linee programmatiche condivise a livello giuridico e finanziario formalizzando il Protocollo per l'esercizio finanziario 2024.

Nel corso del 2023 si sono infatti manifestate le seguenti necessità connesse alle quote sotto evidenziate:

servizi socio-educativi per la prima infanzia: le parti hanno concordato di aumentare l'importo del trasferimento standard per utente di asilo nido, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato A alla deliberazione di Giunta provinciale n. 1760/2017. Il trasferimento standard, per utente di asilo nido fissato in euro 7.206,50, viene rideterminato quindi in euro 7.406,50 per utente di asilo nido, a partire da gennaio 2023. Il conguaglio delle risorse verrà effettuato con l'assegnazione del saldo per l'anno 2023, che verrà quantificato sulla base dei dati trasmessi dagli enti locali entro il prossimo 30 settembre. La maggior spesa derivante dall'applicazione di tali criteri viene assorbita dalle risorse già disponibili, tenendo conto anche dei risparmi di spesa su altre quote.

Per quanto riguarda l'esercizio 2024

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022 e per il 2023 avevano confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, anche per il biennio 2022-2023.

La normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Il protocollo pertanto ha confermato anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro; la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;

- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2023 (come da ultimo stabilita dall'articolo 2 della L.P. n. 4/2023) l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;

- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. “terzo settore”, che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- l’articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d’imposta successivo a quello nel quale interviene l’autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- di conseguenza ad oggi, nelle more dell’autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
 - a) se l’articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d’imposta 2024 o se invece l’abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all’entrata in vigore delle norme del “Terzo settore”) lo farà automaticamente decadere;
 - b) la proroga dell’esenzione di cui all’articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2024, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

A tutt’oggi pertanto necessita:

1. non prorogare per il periodo d’imposta IM.I.S. 2024 l’esenzione di cui all’articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. rinviare ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all’entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell’intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Necessita confermare la facoltà di adottare un’aliquota agevolata fino all’esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall’agevolazione rimangono in capo al Comune.

Il Comune si impegna, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate per gli anni fino al 2026.

MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL’ACQUA E BONUS IDRICO

Preso atto che:

al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l’anno 2022 è stato assunto l’accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d’anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura;

l’attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell’articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un’ipotesi di Protocollo d’Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7.

In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;

i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;

ad oggi peraltro l'accordo attuativo dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto non è stato ancora formalizzato, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 18 gennaio 2023 sulla proposta formulata dalla Provincia;

Di conseguenza, l'impostazione data in sede di Protocollo d'Intesa sia per il 2022 che per il 2023 va riformata nel corso del 2024.

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 330 mln di Euro, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 mln di Euro, dei quali:

- 73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- 52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito.

Ora, la Provincia, in considerazione del tempo trascorso ritiene opportuno proporre un nuovo aggiornamento di tali stime, per rendere il riparto di tali accantonamenti adeguato all'odierna situazione catastale che in questi anni ha subito importanti modifiche (si pensi alle nuove rendite attribuite alle centrali idroelettriche).

In particolare, nel protocollo le parti concordano di aggiornare la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D e di effettuare tale aggiornamento con cadenza annuale a partire dall'anno 2024.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a 23,88 mln di Euro, così articolati:

- 9,8 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 3,6 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 10,3 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- 90.000,00 Euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- 90.000,00 Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica.

FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 88,1 mln di Euro.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- 280.000 Euro a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- 1,03 mln di Euro circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- 13,8 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti, come definiti nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 paragrafo 2.2.3.1;

e le ulteriori quote:

- 2,89 mln di Euro circa quale quota per le biblioteche;
- 5,55 mln di Euro circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- 2,9 mln di Euro circa quale trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022;
- 800.000 Euro circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;

- 1,1 mln di Euro circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- 3,15 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad Euro 44,5 mln circa confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige la seguente tabella espone i dati del Fondo di solidarietà (dati aggiornati al 2023)

Comune di TERRE D'ADIGE		
1	Fondo perequativo/solidarietà base 2018	473.902,87 €
2	Variazione fondo perequativo base	130.500,70 €
3	Consolidamento quota progressioni orizzontali	5.103,95 €
4	Consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale	34.985,15 €
5	Consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale - progressioni economiche	10.096,44 €
6	Consolidamento quote specifiche a singoli enti	- €
7=1+/- 2+3+4+5+6	Fondo perequativo/solidarietà base 2023 con solidamento quote	654.589,11 €
Quote del Fondo perequativo		
8	Trasferimento compensativo accisa energia elettrica	27.498,06 €
9	Decurtazione per quota interessi estinzione anticipata mutui	- 648,44 €
10	Trasferimento compensativo minor gettito IMIS abitazione principale 2023	29.643,10 €
11	Rinnovo contrattuale 2019/2021 - categorie	26.501,51 €
12	Indennità di vacanza contrattuale 2022/2024 - categorie	2,787,73
13	Rinnovo contrattuale 2019/2021 e IVC 2022/2024 - dirigenza	5.268,66 €
14	Quota da destinare alle incentivazioni del personale	1.236,02 €
15	Trasferimento per incremento indennità amministratori (L.R. n. 5/2022)	17.124,00 €
16=8- 9+10+11+12+ 13+14+15	Totale quote	109.410,64 €
17=7+16	Totale assegnato (solo importi positivi per il Fondo o le Quote)	763.999,75 €
18=7+16	Totale da recuperare (solo importi negativi per il Fondo)	- €
Dati relativi alla cassa:		
19	Eventuale compensazione del Fondo solidarietà o di altri recuperi con le quote di cui al rigo 16 - IMPORTO OGGETTO DI GIRO CONTABILE	- €
20=17-19	Totale da erogare tramite cassa del trentino	763.999,75 €
21=18-19	Totale da versare da parte del Comune	- €
Dati informativi:		
Fondo perequativo lordo		934.655,68 €
Accantonamento a favore dello Stato		- 280.066,57 €
Fondo emergenziale per l'anno 2023 già assegnato a Cassa del Trentino - delibera GP n.		180.676,73 €
Trasferimento compensativo minor gettito IMIS già assegnato a Cassa del Trentino - modifica rendita dei fabbricati gruppi "D imbullonati" anno 2023 - delibera GP n. 555 di data 31 marzo 2023		547,48 €
Trasferimento compensativo minor gettito IMIS - esenzione fabbricati destinati ed utilizzati a scuola paritaria anno 2022 già liquidato - delibera GP n. 556 di data 31 marzo 2023		- €
Trasferimento compensativo minor gettito IMIS - esenzione cooperative sociale ed ONLUS e fabbricati in comodato d'uso anno 2022 già liquidato - delibera GP n. 1165 di data 30 giugno 2023		- €

FONDO PEREQUATIVO - QUOTA INTEGRATIVA PER IL 2024

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Le parti ora, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, condividono la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro.

Il riparto di tale quota, sarà eseguito secondo criteri che saranno puntualmente non oltre il mese di settembre.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige il trasferimento per il 2023 è stato pari ad €. 180.676,73.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Nel protocollo viene previsto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2024 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2024, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

RISORSE PER INVESTIMENTI

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nel protocollo di finanza locale siglato nel novembre 2023 per l'anno 2023 veniva previsto che : *Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.*

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige per l'anno 2022 con deliberazione della giunta provinciale n. 1649 del 16.09.2022 sono state assegnate risorse per €. 123.669,20 e con deliberazione della giunta provinciale n. 2028 di data 11.11.2022 sono state assegnate risorse per €. 27.000,00, risorse destinate ad interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica e al risparmio energetico degli edifici di proprietà comunale;

CANONI AGGIUNTIVI

Per il 2023 si stimano in circa 50 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno

assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige per l'anno 2022 sono stati assegnati canone per €. 41.424,42

TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Il protocollo d'intesa prevede l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei comuni, il protocollo prevede l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

Ora con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 25.07.2023, sono stati cambiati alcuni punti dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011. *In particolare il paragrafo 9.3.6 prevede: Il rinvio dei termini di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, anche se determinato da motivazioni di natura generale, è adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali. Pertanto, per gli enti locali non interessati alle motivazioni addotte nei decreti ministeriali, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio non comporta la sospensione del termine di approvazione del bilancio di previsione descritto nei paragrafi precedenti, e il processo di bilancio prosegue al fine di garantirne la conclusione entro il 31 dicembre.*

A. POPOLAZIONE

A.1 Andamento demografico del Comune di Terre d'Adige (dati dell'ufficio demografico)

Nel Comune di Terre d'Adige alla fine del 31.12.2022 risiedono 3.056 persone, di cui 1.547 maschi e 1.509 femmine, distribuite su 16,58 km2 con una densità abitativa pari a 184,31 abitanti per km2.

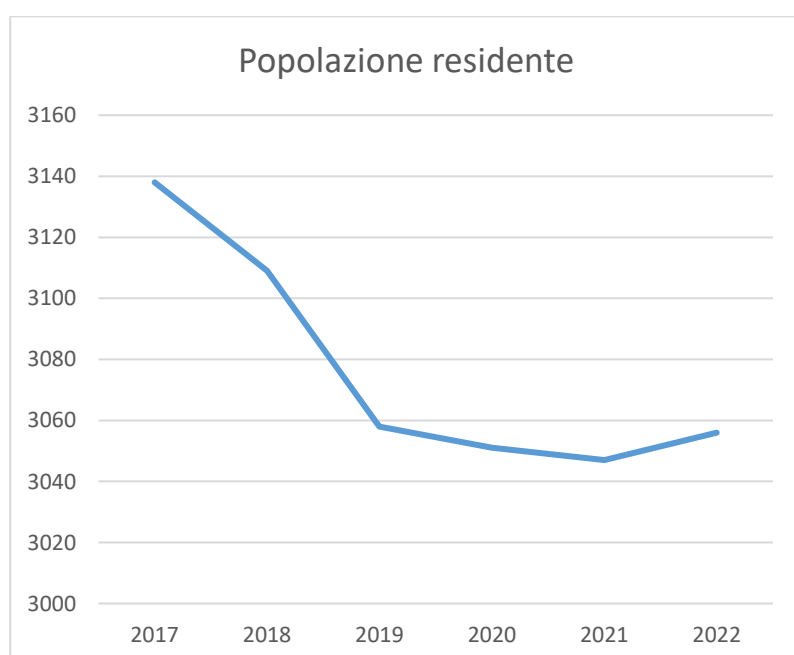
Nel corso dell'anno 2022:

- sono stati iscritti 21 bimbi per nascita e 118 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 18 persone per morte e 110 per emigrazione;

Il saldo migratorio demografico è positivo di 8 unità.

La dinamica naturale fa registrare un saldo positivo di 3 unità

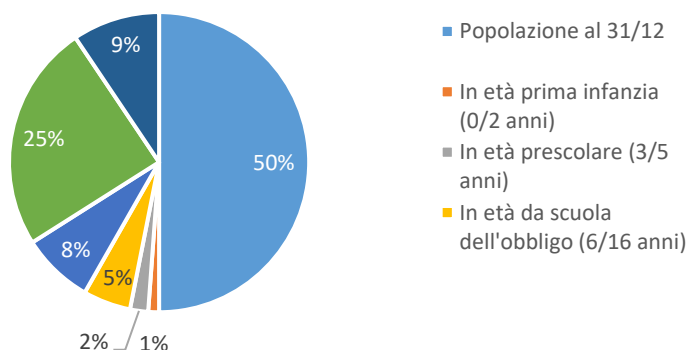
Dati demografici	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	3138	3109	3058	3051	3047	3056
Maschi	1565	1566	1529	1531	1543	1547
Femmine	1573	1543	1529	1520	1504	1509
Famiglie	1265	1263	1260	1263	1264	1268
Stranieri	290	283	255	258	245	216
n. nati (residenti)	24	30	22	17	26	21
N. morti (residenti)	32	18	21	16	18	18
Saldo naturale	-8	12	1	1	8	3
Tasso natalità	7,6	9,6	7,1	7,2	8,5	5,8
Tasso mortalità	10,2	5,8	6,8	6,9	5,9	4,2
n. immigrati nell'anno	131	114	101	117	101	118
n. emigrati nell'anno	132	155	153	125	113	110
Saldo migratorio	-1	-41	-52	-8	-12	8



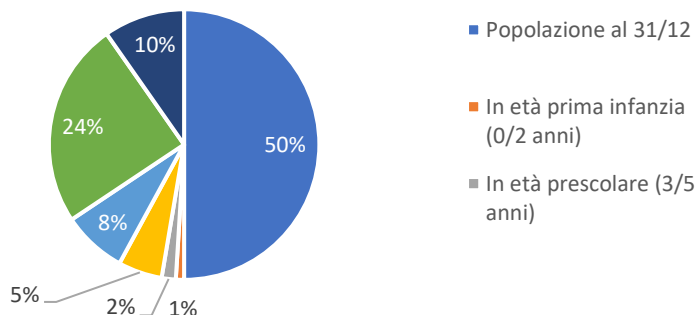
% di cremazioni nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)							
Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. decessi	35	32	18	21	16	18	18
n. cremazioni	15	20	8	18	9	11	12
%	42,86%	62,50%	44,44%	85,71%	56,25%	61,11%	66,67%

Anno	2021	2022
Popolazione al 31/12	3047	3056
In età prima infanzia (0/2 anni)	71	60
In età prescolare (3/5 anni)	119	103
In età da scuola dell'obbligo (6/16 anni)	313	322
In forza lavoro (17/29 anni)	473	471
In età adulta (30/65 anni)	1497	1506
Oltre l'età adulta (oltre 66 anni)	574	594

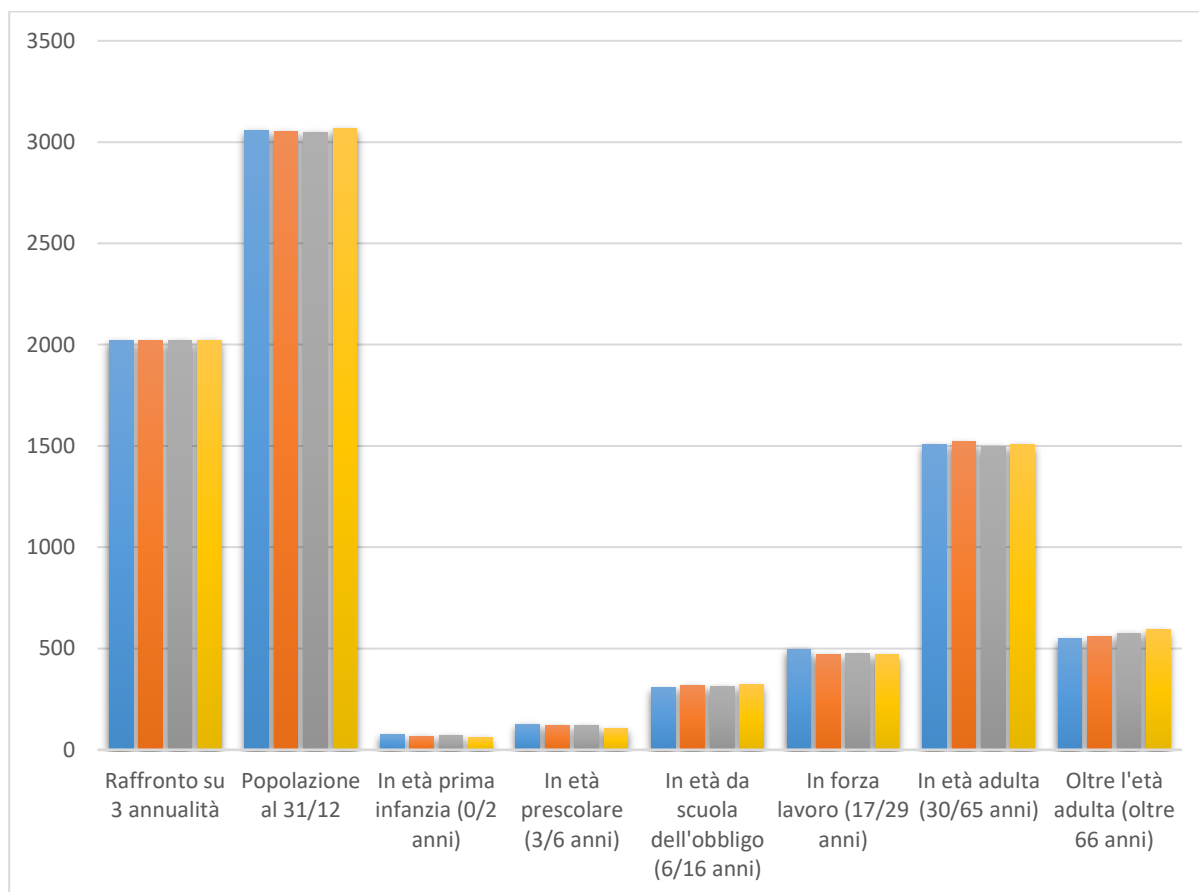
ANNO 2021



ANNO 2022



Raffronto su 3 annualità	2019	2020	2021	2022
Popolazione al 31/12	3058	3051	3047	3065
In età prima infanzia (0/2 anni)	74	67	71	60
In età prescolare (3/6 anni)	127	119	119	103
In età da scuola dell'obbligo (6/16 anni)	307	317	313	322
In forza lavoro (17/29 anni)	495	468	473	471
In età adulta (30/65 anni)	1506	1521	1497	1506
Oltre l'età adulta (oltre 66 anni)	549	559	574	594



Il 31,7% dei residenti del Comune di Terre d'Adige vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	1265	1263	1260	1263	1264	1268
% fam. con un solo componente	31,3	31,8	32,2	31,2	31,3	31,7
% fam. con 6 comp. e +	2,1	2,1	1,4	1,4	1,4	1,5
% fam. con bambini di età < 6 anni	11,1	11,8	10,1	11,2	11,1	10,2
% fam. con comp. di età > 64 anni	35,0	35,4	36,0	34,9	35,8	35,0

B. POLITICHE SULLA FAMIGLIA

Nel Comune di Terre d'Adige si insediano due scuole infanzia una provinciale "Girotondo" nella frazione di Zambana e una equiparata nella frazione di Nave San Rocco oltre che due scuole primarie rispettivamente nell'abitato di Zambana "Anna Frank" e nell'abitato di Nave San Rocco

Dati relativi agli iscritti per ogni anno scolastico (dati al 01.01 di ogni anno)							
Anno	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Bambini frequentanti la scuola dell'infanzia "Girotondo" di Zambana	72	76	75	68	57	67	56
Bambini frequentanti la scuola equiparata dell'infanzia "Nave dei Bambini ODV" di Nave San Rocco	55	55	50	41	44	47	45

Dati relativi agli iscritti per ogni anno scolastico (dati al 01.01 di ogni anno)							
Anno	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Bambini frequentanti la scuola primaria "Anna Frank"	117	117	119	108	115	107	107
Bambini frequentanti la scuola primaria di Nave San Rocco	79	83	80	83	86*	83	75

* di cui 6 che hanno optato per l'istruzione parentale

Nel territorio del Comune di Terre d'Adige esistono due farmacie una nell'abitato di Zambana e l'altra nell'abitato di Nave San Rocco .

B.1 Tagesmutter e Asilo Nido

Tagesmutter

Il Comune di Terre d'Adige, al fine di rispondere alle esigenze ed ai bisogni emersi nel corso degli ultimi anni, ha istituito sul territorio comunale un servizio di Tagesmutter; il sostegno del Comune si concretizza nell'erogazione di un sussidio orario diretto alla copertura, anche parziale, del costo sostenuto dalla famiglia residente nel proprio territorio, per la fruizione del servizio:

- a) per almeno 50 ore mensili (fatta eccezione per il mese in cui avviene l'inserimento del bambino);
- b) per un massimo di 120 ore per mese.

Attualmente il Comune di Terre d'Adige ha in essere 2 apposite convenzioni:

- con deliberazioni della Giunta comunale n. 134 di data 03.09.2020 e stata approvata la convenzioni con l'Associazione di Promozione Sociale "Centro Servizi Opere educative Mons. Lorenzo Dalponte" per il servizio di Tagesmutter, per il periodo dal **01.09.2023 al 31.08.2026**.

Asilo Nido

Attualmente il Comune di Terre d'Adige ha in essere 2 convenzioni:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 141 di data 27.07.2023 è stata approvata la proroga con riserva di nr. 1 posto per l'anno educativo 2023-2024 del Protocollo d'intesa con il Comune di Lavis a favore dei bambini residenti nel Comune di Terre d'Adige, con decorrenza dal **01.08.2023 al 31.07.2024**;
- a partire dal **15/02/2023** presso l'abitato di Nave San Rocco è operativo il nuovo nido d'infanzia (18 posti) del Comune di Terre d'Adige, istituito con delibera n. 18 del 27.07.2022 il cui affidamento della gestione è stato dato alla PRO.GES di TRENTO con delibera n. 19 del 10.02.2023 e fino al **31.07.2025**

I bambini utilizzatori del servizio nel corso degli anni dal 2015 al 2022 sono sotto riportati.

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter dati al 31.12. di ogni anno								
anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
numero bambini dai 0/3 anni	120	123	111	107	104	100	102	82
n. bambini frequentanti nido Scarabocchio	3	5	4	4	6	4	0	0
n. bambini frequentanti nido "Minidò"					1	1	4	4
n. bambini frequentanti nido di Lavis		3	3	3	3	3	3	3
n. bambini frequentanti nido "Il Magicocastello" - Trento							1	1
n. bambini frequentanti tages (Nave San Rocco + Zambana)	6	7	5	7	10	6	12	24
% di bambini (0/3)residenti frequentanti asili nido	2,50%	6,50%	6,31%	6,54%	9,62%	8,00%	7,84%	9,76%
% di bambini (0/3)residenti frequentanti tagesmutter	5,00%	5,69%	4,50%	6,54%	9,62%	6,00%	11,76%	29,27%

C. TERRITORIO

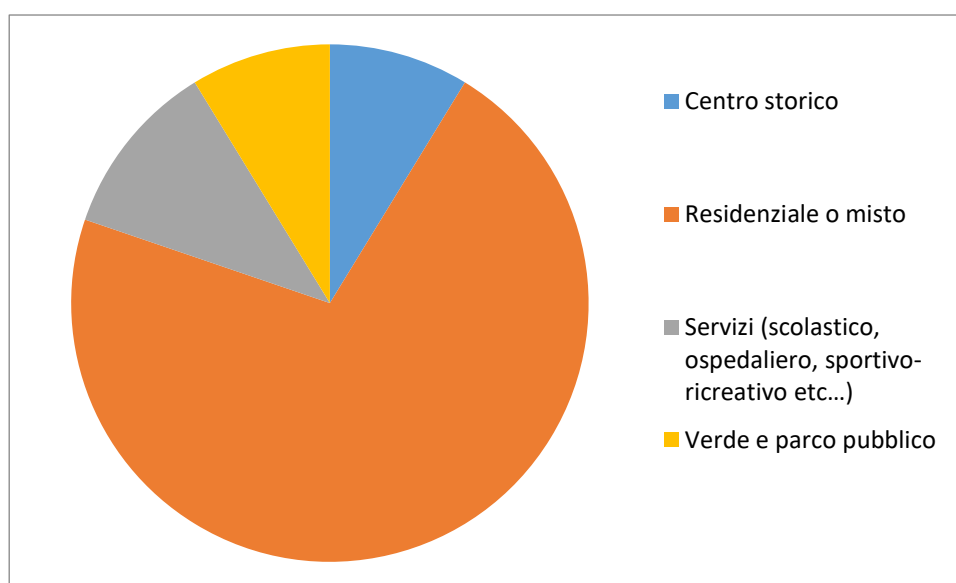
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro. (Dati forniti da ufficio Tecnico).

C.1 Tabella uso del suolo

	ZAMBANA	% PARZ.	NAVE SAN ROCCO	% PARZ.	TOTALI	PERCEN. TOTALI
Urbanizzato pianificato	2.868.543,42	24,696	190.683,00	3,84	3.059.226,42	18,450
Produttivo industriale artigianale	89.169,16	0,768	11.976,00	0,24	101.145,16	0,610
Commerciale	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,000
Agricolo	2.706.593,33	23,302	4.139.773,00	83,36	6.846.366,33	41,290
Bosco	4.510.079,06	38,829	0,00	0,00	4.510.079,06	27,200
Pascolo	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,000
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	387.965,55	3,340	623.486,00	12,56	1.011.451,55	6,100
Improduttivo	497,44	0,004	0,00	0,00	497,44	0,003
Cave	51.401,64	0,443	0,00	0,00	51.401,64	0,310
Piste	1.001.502,85	8,622	0,00	0,00	1.001.502,85	6,040
Totale	11.615.255,00	100,00	4.965.918,00	100,00	16.581.173,00	100,00

C.2 Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	0,31	10,20%		
Residenziale o misto	2,11	69,41%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	0,3	9,87%		
Verde e parco pubblico	0,32	10,53%		
Totale	3,04	100,00%	0,00%	0,00%

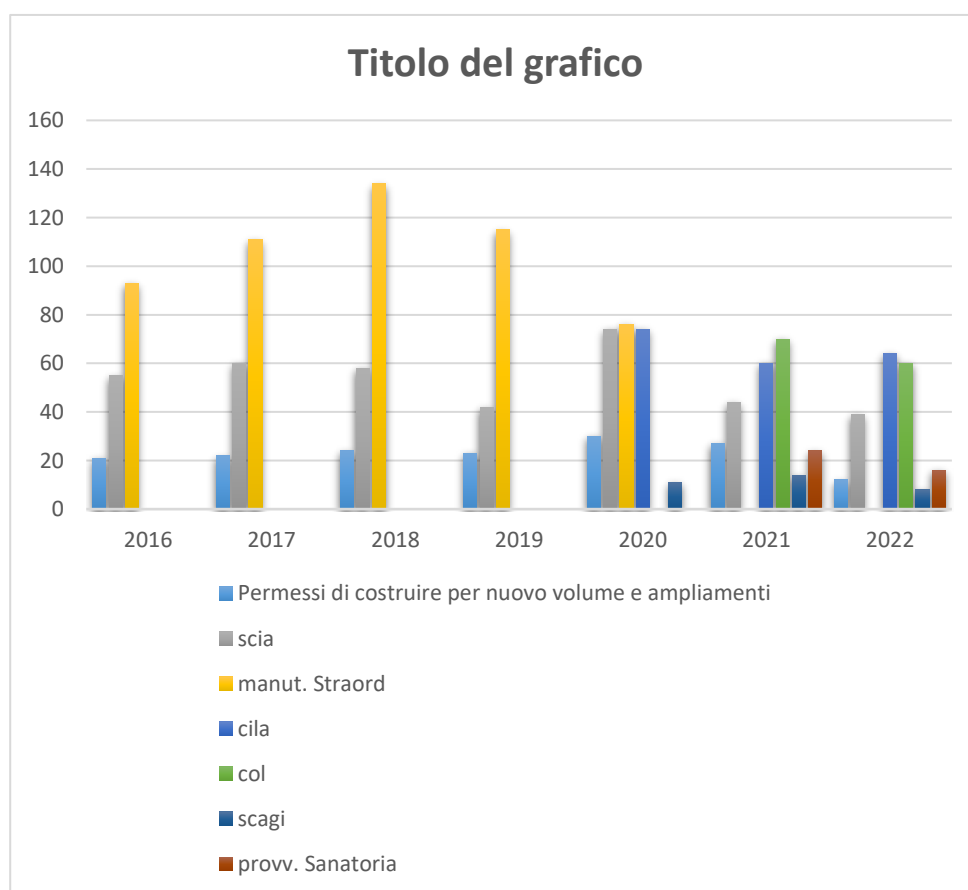


C.3 Standard urbanistici ex DM 1444/68.

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	mq/ab 0,95
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	mq/ab 0,73

C.4 Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

TITOLI EDILIZI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	21	22	24	23	30	27	12
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	55 scia 93 manut. Straord	60 scia 111 manut. Straord	58 scia 134 manut. Straord	42 scia 115 manut. straord	74 scia e cila 76 manut. Straord 11 scagi	44 scia 60 cila 70 col 14 scagi 24 provv. Sanatoria	39 scia 64 cila 60 col 8 scagi 16 provv. Sanatoria
scia	55	60	58	42	74	44	39
manut. Straord	93	111	134	115	76		
cila					74	60	64
col						70	60
scagi					11	14	8
provv. Sanatoria						24	16



D. ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del Comune di Terre d'Adige gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

D.1 Turismo:

L'economia turistica, per il Comune di Terre d'Adige è poco significativa, nonostante l'ampio territorio di proprietà sulla Paganella. L'unico dato disponibile risulta quello della presenza negli esercizi alberghieri (Bed and Breakfast B&B):

anno 2015 2,4 dato permanenza media

anno 2016 1,8 dato permanenza media

anno 2017 1,3 dato permanenza media

anno 2018 1,3 dato permanenza media

anno 2019 2 dato permanenza medio

anno 2020 1,7 dato permanenza medio

anno 2021 2,7 dato permanenza medio

anno 2022 1,9 dato permanenza medio

dati forniti da Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento – ISPAT

D.2 Altre attività:

Settore	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
A Agricoltura, silvicoltura pesca	157	160	157	152	156	159	159
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	
C Attività manifatturiere	7	7	8	9	9	10	9
F Costruzioni	47	44	44	45	44	45	46
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	26	25	24	25	26	24	27
H Trasporto e magazzinaggio	10	10	11	11	10	10	11
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	10	11	11	10	10	10
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2	3	3	3	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	7	6	6	5	6	6	6
L Attività immobiliari	5	4	4	4	4	5	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	2	1	1	1	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1	1	2	4	3	4	5
P Istruzione	1	1	1	1	1	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1	1	1	1	1	1
S Altre attività di servizi	9	9	9	8	8	7	6
X Imprese non classificate	4	2	4	4	4	5	6
Totale	289	285	288	285	287	290	296

I dati sopra riportati sono stati forniti dalla Camera di Commercio di Trento nel mese di agosto 2023

E. DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AMBITO UNICO PROVINCIALE

Dati forniti da ufficio tecnico comunale in data settembre 2023

Per effetto del combinato disposto del d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli Mt. 34 e 39 della L.P n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (83). 11 servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale

quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento

Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono aree del territorio non ancora servite, si ritiene che vi sia l'interesse nell'estendere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nelle seguenti località del territorio comunale:

Abitato di Zambana Vecchia

Abitato di Nave San Rocco

Pertanto, i sopra citati interventi di estensione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, espressa in termini di analisi costi-benefici in accordo con le indicazioni dell'Autorità di regolazione dell'energia, reti e ambiente, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante. Si evidenzia che la proposta di aree in cui estendere il servizio di distribuzione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione.

F. DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE

Dati forniti da ufficio tecnico comunale:

Dotazioni	2022	2023
Rete acquedotto (19,20 Nave San Rocco + 11,70 Zambana)	Km 30,90	Km 30,90
Superficie verde Pubblico	5556,55 mq	5556,55 mq
Centro raccolta materiali	1	1

Per il servizio di illuminazione pubblica il numero di punti luce totali è suddiviso come sotto riportato

Dati forniti da ufficio tecnico comunale

	2019	2020	2021	2022	2023
Zambana					
N° punti luce LED	268	289	289	383	383
N° punti luce No LED	32	32	32	4	4
Nave San Rocco					
N° punti luce LED	134	213	213	227	227
N° punti luce No LED	132	53	53	63	63

CONSISTENZA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA			
CENTRO ABITATO	N. punti luce a led	N. punti luce non led	NOTE PER LAMPADE NON LED
Zambana Nuova	315	--	
Zambana Vecchia	68	4	nr. 4 punti luce cimitero (torri loculi)
Nave San Rocco	227	63	nr. 60 LAMPADE SEMAFORI + nr. 2 MUFFOLE STRADALI (ingresso paese, Bar Fenice) + nr. 1 faretto alogeno che illumina entrata della chiesa.
	610	67	677

F.2 Immobili di proprietà dell'ex comune di Zambana

Comune Catastale	P.ed.	Sub.	P.M.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
Zambana I	99			Via per Trento Zambana Vecchia	Cappella mortuaria c/o Cimitero
Zambana I	125			Via per Trento Zambana Vecchia	Tettoia per festa Asparagi
Zambana I	319			Piazza S.S. Giacomo e Filippo, 1	Scuola primaria elementare "Anna Frank"
Zambana I	348	2-3		Via Pichler, 2	ex Oratorio - Appartamento per Tagesmutter
Zambana I	348	4-5		Via Pichler, 2	ex Oratorio - Sale Associazioni
Zambana I	349		2-1	Corso Milano	Caserma VVF Volontari e Sala Banda
Zambana I	364	85	53	Via Pichler, 3	Sala civica nel Condominio
Zambana I	375			Via Conte Spaur, 2	Scuola dell'Infanzia "Girotondo"
Zambana I	377	6-7-8		Piazza S.S. Giacomo e Filippo, 5	Municipio e Uffici comunali
Zambana I	434	1-2-3		Corso Roma, 4/A	Edificio pluriuso - Teatro e Palestra
Zambana I	435			Corso Milano	Struttura bocciolina
Zambana I	472			Valmanara	Cason di Valmanara
Zambana I	p.f.797/3 e 884/3			Via Don Sturzo	Campo da tennis
Lavis	2162			Località Aicheri	Campetto sportivo di calcio
Zambana II	164/1			Monte Paganella	Colonia Santel
Zambana II	186			Monte Paganella	Opere di presa acquedotto Santel
Zambana II	166-163			Monte Paganella	ex Casara
Zambana II	175-185			Monte Paganella	Edifici di pertinenza ex Casara
Zambana II	171			Monte Paganella	Malga Zambana
Zambana II	176			Monte Paganella	Stallone Malga Zambana
Zambana II	179-189-190			Monte Paganella	Edifici per Impianti di risalita Paganella
Zambana II	2547			Monte Paganella	Malghetta

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
377	20,21, 22,23, 24	Piazza Santi Filippo e Giacomo 5/C	AMBULATORI MEDICI

Con contratto n. 146 del 19.04.2022 sono stati dati in concessione gli ambulatori medici dell'ex Comune di Zambana dal **01.01.2022 al 31.12.2026** ai dottori Paternoster Carol, Moser Michele, Mattarei Alberto come medici principali.

Con contratto n. 152 del 24.05.2022 sono stati dati in concessione gli ambulatori medici dell'ex Comune di Zambana dal **01.01.2022 al 31.12.2026** ai dottori Antonioli Claudio, Boso Mauro, Brescia Giuseppe come medici secondari.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
377	17	P.za S.S. Filippo e Giacomo 5/B	UFFICIO POSTE ITALIANE

Con contratto di locazione nr. 9 del 2007 è stato affido in locazione alle Poste Italiane.

P.ed.		Indirizzo	Descrizione fabbricato
171/3		Località Paganella	MALGA ZAMBANA

In corso di ristrutturazione l'edificio

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
164/1	1/2	Località Paganella	COLONIA SANTEL

Con contratto atti pubblici n. 16 dd. 22.11.2022 è stato dato in concessione in affitto dell'immobile denominato "Casa Santel" in p.ed. 164/1 C.C. Zambana II da destinare a pubblico esercizio ristorante-bar ed annessa attività di affittacamere avente scadenza **31.03.2027** eventualmente rinnovabile fino al 31.03.2031.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
348	3	Via Pichler, 2	APPARTAMENTO EX ORATORIO

Con delibera della giunta comunale n. 160 del 31.08.2023 è stato concesso l'immobile p.ed.348 C.C. 443 sito in via Don Mario Pichler n. 2, Terre d'Adige, all'Associazione di Promozione Sociale "Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dalponte", P.IVA/C.F.: 02256910221, fino al **31.08.2026**

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
435		Corso Milano	STRUTTURA BOCCIOFILA

349	p.m.1	Corso Milano	SEDE SOCIALE BANDA
-----	-------	--------------	--------------------

Con contratto rep. n. 117 del 07.07.2021 sono stati dati in comodato d'uso la struttura sportiva e le pertinenze al Circolo Bocce Zambana fino al **07.07.2026**.

Con contratto rep. n. 7 del 05.05.2006 ed integrazione n. 6 del 18.05.2006 come da delibera giuntale n. 47 del 18.05.2006, è stata data in comodato d'uso la struttura sportiva e le pertinenze alla Banda Sociale fino al **04.05.2026**.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
179-189-190 C.C. Zambana II		Monte Paganella	Edifici per Impianti di risalita Paganella

Con il Contratto Atti pubblici rep. n. 18 del 18.01.2023 e Delibera della Giunta Comunale n. 21 del 28.10.2022 sono state date in concessione le unità immobiliari alla Società Paganella 2001 s.p.a. fino al **31.12.2029**.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
2162 C.C. Lavis		Località Aicheri	CAMPETTO DA CALCIO

Il contratto di comodato dalla struttura - Rep. N. 8 dd. 15.05.2006 - fra comune e associazione sportiva F.C. Adige è scaduto. Si sta valuterà i termini di un eventuale rinnovo.

P.F.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
842/1 C.C. Zambana I		Via Conti Spaur	CAMPETTO da CALCIO POLIVALENTE DI PROPRIETA' della PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO DI ZAMBANA

Con contratto n. rep. Atti privati 34 dd. 27.12.2018 è stata stipulata la convenzione per l'utilizzo dell'area con la Parrocchia SS. Filippo e Giacomo di Zambana avente scadenza **26.12.2028**.

2. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Ricordato in proposito che, entro il termine stabilito dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, deve presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Tale documento programmatico, alla cui definizione il Consiglio partecipa secondo le modalità stabilite dallo Statuto, viene approvato dal Consiglio Comunale attraverso l'adozione di specifico atto deliberativo (art. 26 comma 2 T.U. delle LL.RR. d.d. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.)

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2019-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e, ivi approvate nella seduta del 11 luglio 2019 con deliberazione n. 7, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

In conseguenza degli esiti dei referendum comunali, Nave San Rocco e Zambana, rispettivamente con l'82% e con il 76% di voti favorevoli, hanno dato vita dal 1 gennaio 2019 al nuovo Comune di Terre d'Adige, un processo fermamente sostenuto dalle amministrazioni uscenti, le quali hanno investito energie ed impegno al fine di garantire ai propri cittadini servizi più efficienti presenti e dislocati in maniera omogenea sul territorio.

L'esito del referendum, infatti, ha portato ad un intenso lavoro di affiancamento delle due amministrazioni, le quali hanno potuto maturare scelte operative strategiche nonché pianificare dettagliatamente l'organizzazione dell'intera struttura del nuovo Comune di Terre d'Adige, territorio unico in tutti i sensi, ricco di peculiarità specifiche, confluite in un'unica realtà.

Spetta ora alla nuova amministrazione agire coerentemente, nel solco di quanto già fatto, per dare compiutezza e costruito al progetto di fusione, consolidando il percorso amministrativo sin qui fatto e gettando le basi per costruire l'unione delle comunità, intese non solo come ente e struttura a servizio del cittadino, ma come coesione di tutti i concittadini, nessuno escluso, secondo i valori che orientano questa maggioranza, ovvero equità e lealtà nel rispetto reciproco.

Ci mettiamo tutti a disposizione della collettività per amministrare in maniera efficace ed efficiente le risorse pubbliche, assegnando priorità agli interventi che accrescono il benessere dei cittadini di Terre d'Adige, nel pieno rispetto dell'equità fra le due frazioni.

Serietà, lealtà, trasparenza ed equità saranno i principi che informeranno il nostro operato a servizio di ogni singolo cittadino, ispirandosi alla collaborazione e all'impegno responsabile, all'attenzione e all'ascolto delle esigenze della popolazione.

Le linee programmatiche proposte non sono il libro dei sogni, bensì un patto vincolante fra amministratori e cittadini, che con impegno sarà l'obiettivo da perseguire e concretizzare in ogni giorno di amministrazione dei prossimi sei anni.

Abbiamo individuato i singoli punti programmatici ripartiti su tre livelli, a seconda dell'autonomia finanziaria dell'ente in relazione agli interventi proposti.

2.2 OPERE REALIZZABILI E INIZIATIVE PERSEGUIBILI CON LE SOLE RISORSE COMUNALI O CON CONTRIBUTI GIÀ STANZIATI

Anziani

Il mondo degli anziani sarà supportato dalle azioni dell'amministrazione volte ad accrescere il benessere degli stessi, con proposte di tipo culturale, ricreativo e associativo, con sostegno attivo ai circoli pensionati e anziani.

Questa Amministrazione intende dare continuità ai progetti dell'Università della Terza Età e del Tempo disponibile, nella convinzione che questi favoriscano la crescita sociale e culturale delle persone e rappresentino un'occasione di aggregazione per pensionati e anziani; altresì valuteremo insieme alla Fondazione Demarchi, erogatore del servizio, la possibilità di implementare i progetti esistenti anche con incontri comuni tra le sezioni di Nave San Rocco e Zambana.

Aree verdi, parco giochi e luoghi aggregativi

L'Amministrazione di Terre d'Adige si impegnerà a mantenere manutentate le zone verdi e i parchi gioco dislocati sul territorio comunale, garantendone altresì una regolare pulizia e cura. Nella frazione di Nave San Rocco sarà valutata la realizzazione di un nuovo spazio da adibire a parco giochi, con un'attenzione alle esigenze dei bambini più piccoli.

Si punterà altresì ad investire risorse per la riqualificazione dei luoghi aggregativi dei cittadini, in particolare le piazze, simbolo di comunità e di relazioni sociali.

Asilo Nido, Scuola Materna e Scuola Elementare

Grazie ai numeri della fusione, raggiunto il livello economicamente ottimale per l'erogazione del servizio, l'Amministrazione di Terre d'Adige, valorizzando al meglio la struttura già presente nella frazione di Nave San Rocco, si impegnerà a realizzare un asilo nido, gestito attraverso l'affidamento a cooperative o enti/associazioni senza scopo di lucro, secondo quanto disposto dalle normative in materia.

In continuità con le azioni poste in essere verso i più piccoli, l'Amministrazione si impegnerà a riservare la massima attenzione per garantire strutture funzionali ed efficienti, nonché manifestare piena disponibilità verso ogni attività di accrescimento formativo e culturale.

Sarà cura dell'Amministrazione attivarsi per garantire uniformità rispetto agli Istituti Comprensivi di riferimento per le scuole elementari delle due frazioni, attualmente incardinate negli Istituti Comprensivi di Lavis e Mezzolombardo.

Coerentemente con le precedenti amministrazioni, si darà continuità all'iniziativa del bonus bebè, consistente in un concreto aiuto alle famiglie in occasione della nascita dei figli.

Associazioni

Preso atto del carattere virtuoso dell'intero mondo associativo e del valore che esso rappresenta per contribuire alla coesione del tessuto sociale, sarà nostra priorità quella di sostenere tutte le associazioni e le Pro Loco nella loro costante attività e nel loro prezioso impegno per la comunità.

L'Amministrazione di Terre d'Adige si impegnerà a garantire equità e trasparenza nel sostegno delle realtà associative, seguendo criteri di merito nella concessione dei contributi, valorizzando al meglio le associazioni che contribuiranno a creare comunità a tutto tondo, con positive ricadute sul territorio; in merito sarà tenuto in considerazione il marchio family quale requisito premiante per i contributi alle associazioni accreditate.

Saranno dedicate risorse specifiche al fine di garantire la funzionalità e la fruibilità delle strutture, con investimenti e tariffe agevolate per promuoverne l'accesso e l'utilizzo alle stesse; saranno di conseguenza uniformati i regolamenti per la gestione delle strutture e delle attrezzature concesse in uso dal Comune.

Digitalizzazione e rapporti con i cittadini

L'Amministrazione di Terre d'Adige si impegnerà ad espandere e potenziare il servizio WiFi, già presente in Piazzale del Municipio e Parco Urbano nella frazione di Nave e Piazza S.S. Filippo e Giacomo a Zambana, installando nuovi apparecchi in Piazza San Rocco e al Centro sportivo a Nave e nelle zone verdi dell'abitato di Zambana

L'Amministrazione incentiverà la comunicazione con i cittadini attraverso la valorizzazione del sito web del Comune e tramite i social media; sarà inoltre ampliato e promosso il servizio di messaggistica informativa anche attraverso l'uso di applicazioni per cellulare, volte all'ascolto e alla comunicazione con i cittadini.

Infine, porterà a conclusione i lavori di posatura e attivazione delle Fibra Ottica nell'abitato di Zambana estendendo il servizio anche a Nave San Rocco.

Energia

Con il completamento dell'interconnessione alla rete idrica di AIR, l'Amministrazione finalizzerà il progetto di sfruttamento dell'attuale presa di approvvigionamento della Trementina, che sarà progressivamente dismessa, tramite la realizzazione di una centralina idroelettrica; l'intervento sarà possibile grazie al contributo già stanziato dal BIM con una gestione di partenariato che consentirà all'amministrazione comunale, dopo un determinato periodo iniziale, un incremento degli introiti dalla vendita dell'energia prodotta, risorse spendibili per le esigenze del nostro territorio.

Sarà cura dell'Amministrazione terminare la sostituzione dell'illuminazione a led nel centro storico di Nave San Rocco e di mettere in sicurezza eventuali situazioni di criticità dal punto di vista della sicurezza stradale.

Particolare attenzione sarà prestata al bike sharing con l'installazione del servizio in stazioni dislocate sul territorio, interconnettendo il servizio con quello già messo a disposizione dalle amministrazioni limitrofe.

Ulteriormente, ci relazioneremo con Dolomiti Energia per l'installazione di colonnine di ricarica per le automobili elettriche al fine di incentivare la diffusione di mezzi ecologici.

Giovani

Le politiche giovanili coinvolgeranno direttamente le istanze dei ragazzi, anche tramite le iniziative già proposte quali cittadinanza attiva, eventi sportivi, aggregativi e culturali, proseguendo la collaborazione con i piani giovani di zona e con i centri di aggregazione giovanile.

Sarà nostro impegno istituire un servizio di sostegno alle famiglie affidato ad associazioni specializzate, per garantire ai ragazzi l'assistenza e la copertura nel pomeriggio del venerdì.

Paganella e strutture montane

Considerato ormai consolidato il potenziale turistico della Paganella, L'Amministrazione di Terre d'Adige, valorizzerà le strutture dislocate sul proprio territorio montano. In particolare si darà attuazione ad interventi di riqualificazione e rilancio dell'intera zona di Malga Zambana, ivi compreso il rifacimento della struttura grazie ai contributi provinciali, al coinvolgimento attivo della società impiantistica e allo sgravio temporaneo dell'uso civico che rimarrà pertanto nella disponibilità dei cittadini della comunità. Si realizzerà, come da progetto, una struttura moderna e all'avanguardia dal punto di vista turistico ed ambientale, integrata nel territorio circostante e in linea con gli standard qualitativi dei rifugi d'alta quota con ricadute positive per le finanze del Comune.

Nell'ambito degli interventi già previsti l'Amministrazione comunale di Terre d'Adige darà completezza ad una migliore valorizzazione della struttura delle Colonie con un collegamento diretto dalle piste da sci tramite un collegamento (skiweg), per permettere un maggiore utilizzo della struttura nei mesi invernali; durante i mesi estivi, i laboratori didattici animeranno sia la struttura delle colonie sia la struttura della Malghetta, tenendo viva la montagna con progetti naturalistici.

Opere in corso

L'Amministrazione comunale si impegnerà a seguire e portare a conclusione gli interventi e le opere programmati dalle due amministrazioni uscenti; progetti finanziati e attualmente in fase di appalto o di avvio lavori ed in particolare: il progetto della passerella ciclopedonale sul ponte di Zambana, il completamento dei lavori di sistemazione di Via degli Alpini a Nave San Rocco, la sistemazione della rotatoria sull'SP235 tra Zambana e Zambana Vecchia, la sostituzione delle reti acquedottistiche in Via Paganella e Via degli Alpini a Nave San Rocco ed il progetto di allargamento e realizzazione della terza corsia sull'SP90 all'altezza del ponte di Zambana.

Piano Regolatore Generale e sviluppo urbanistico

L'unificazione ha determinato la nascita di Terre d'Adige, Comune di circa 3200 abitanti; le varianti approvate della amministrazioni uscenti sono state concepite in modo da comporre un piano regolatore del nuovo Comune di Terre d'Adige che si integrasse in modo omogeneo andando a considerare tutto il territorio, nel rispetto delle caratteristiche delle frazioni; parimenti sono stati unificati i vari regolamenti semplificando la vita ai cittadini e garantendo trattamenti omogenei ed egualitari. Impegno della nuova Amministrazione sarà quello di formalizzare il piano regolatore unitario del nuovo Comune.

Il nostro impegno sarà rivolto a garantire lo sviluppo delle limitate aree urbanizzabili presenti sul nostro territorio, ovvero la recente lottizzazione prevista nel PRG per Zambana Vecchia, il cui successo potrà determinare il rilancio del borgo, nonché quella di via Fornaci sud a Nave San Rocco.

Piste ciclopedonali

L'Amministrazione di Terre d'Adige concluderà il progetto già in fase esecutiva relativa al percorso ciclopedonale fra le frazioni di Zambana e Zambana Vecchia, un'opera necessaria per la messa in sicurezza degli spostamenti fra i due abitati.

Coerentemente con l'ultimazione dei lavori di interramento della ferrovia Trento –Malè sarà cura dell'Amministrazione concordare tempi e modalità di intervento per un'opera ciclopedonale di collegamento fra la frazione di Zambana e Lavis, che garantirà spostamenti veloci e in tutta sicurezza fra i due abitati. L'Amministrazione intende valutare con attenzione i progetti cicloturistici inseriti nel piano infrastrutturale della Comunità Rotaliana Koenigsberg, instaurando un dialogo con le varie

rappresentanze di categoria al fine di individuare soluzioni condivise che tutelino l'attività agricola e contestualmente permettano di valorizzare e cogliere le opportunità turistiche e cicloturistiche del nostro territorio.

Rifiuti

L'Amministrazione di Terre d'Adige punta ad ottenere per i propri cittadini una riduzione della tariffa sui rifiuti, grazie ad una razionalizzazione delle isole ecologiche, nonché grazie all'attivazione del progetto di raccolta puntuale da parte di ASIA e di un sistema di raccolta innovativo.

Sicurezza dei cittadini

Ruolo dell'Amministrazione è quello di garantire la sicurezza ai propri cittadini attraverso strumenti di controllo del territorio, operazione in cui la precedente amministrazione ha già massicciamente investito. Il nostro impegno sarà finalizzato ad implementare le misure a tutela della sicurezza dei cittadini e del territorio completando il sistema di videosorveglianza, attivandolo anche nella frazione di Nave San Rocco, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva sul modello della sicurezza di vicinato e concordando con il corpo di polizia locale e le altre forze dell'ordine un maggiore ed efficace monitoraggio del territorio.

Sostegno all'occupazione e al lavoro

L'Amministrazione proseguirà i progetti afferenti al Piano per le politiche de lavoro dell'Agenzia del Lavoro, attraverso l'Azione 19 e l'Azione 10, strumenti che permettono di sostenere e valorizzare le persone disoccupate, che faticano a ricollocarsi nel mondo del lavoro o che vivono situazioni di difficoltà.

Valorizzazione del comparto agricolo

L'agricoltura, con la nascita del Comune di Terre d'Adige, mantiene un ruolo centrale quale settore primario ed economicamente strategico per il nuovo ente.

La valorizzazione del territorio deve guardare con attenzione al benessere e alla sostenibilità delle azioni e dei progetti messi in campo, nel rispetto della salute pubblica e dell'ambiente che ci circonda; altresì deve garantire la redditività delle aziende che costituiscono un'importante economia della nostra comunità; in questo senso l'Amministrazione ritiene fondamentale tessere reti e relazioni costruttive tra amministrazione, operatori del mondo agricolo, cittadini e enti sovracomunali e provinciali. Per questo, tramite l'istituzione di un tavolo di lavoro con gli operatori e enti di rappresentanza del mondo agricolo, garantirà un confronto proficuo per una crescita trasversale e reciproca che porti benefici per tutti, potenziando la promozione dei prodotti locali e promuovendo le potenzialità di sviluppo enogastronomico, agriturismo e turistico del territorio, sempre in sinergia con il comparto agricolo.

L'amministrazione riserverà particolare interesse ed attenzione sia per quanto riguarda la promozione dell'asparago, valorizzando la struttura già presente nella frazione di Zambana Vecchia, sia per quanto riguarda in generale tutti i prodotti coltivati "a chilometro zero" sul territorio comunale.

Sarà infine nostro compito operare delle riflessioni in materia pianificatoria per quanto riguarda eventuali soluzioni per l'approvvigionamento idrico e per il sistema di irriguo al fine di garantire continuità nell'erogazione anche nel futuro della preziosa risorsa idrica , essenziale per il comparto agricolo.

2.3 OPERE REALIZZABILI SOLO CON CONTRIBUTI PROVINCIALI

Acquedotto

Dopo la sostituzione del circuito idrico nella frazione di Zambana, il nostro impegno sarà rivolto a reperire le risorse necessarie per porre in essere dei puntuali interventi volti alla sostituzione di alcuni tratti della rete sul circuito di Nave San Rocco, ormai obsoleti e fonte di spreco idrico.

Percorso dell'asparago

In coerenza con quanto previsto nella programmazione sovraterritoriale della Comunità Rotaliana Koenigsberg, l'Amministrazione intende proseguire con gli interventi individuati nel piano delle reti infrastrutturali, con la realizzazione del percorso dell'asparago, intervento determinante per il perseguimento della promozione territoriale dei prodotti locali e dello sviluppo economico del nostro territorio.

Ponte Adige a Nave San Rocco

L'Amministrazione si attiverà a sollecitare la Provincia ad intervenire per valutare soluzioni per la gestione delle problematiche connesse alla viabilità sul ponte.

Strutture sportive

Il punto di riferimento delle attività sportive all'aperto è senz'altro il Centro Sportivo "Graziano Dallabetta", la struttura presente nella frazione di Nave San Rocco, complesso che sarà ulteriormente valorizzato nelle sue potenzialità, per garantire un migliore utilizzo da parte delle realtà sportive e associative comunali e da parte delle numerose società sportive esterne che ne fanno uso nei mesi invernali, garantendo al Comune introiti utili a coprire le spese di gestione.

L'Amministrazione di Terre d'Adige punterà ad interventi di ammodernamento e sviluppo del Centro Sportivo, cercando finanziamenti provinciali per ammodernare la struttura esistente e per creare nuovi volumi da adibire a spogliatoi, e a deposito per il ricovero di attrezzature sportive, comunali e delle Pro Loco.

Sarà una nostra priorità assicurare altresì i necessari interventi per l'adeguamento alle nuove normative antisismiche dell'edificio adibito a palestra nella frazione di Zambana.

Viabilità

Sarà nostra cura interloquire con la PAT per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione di due importanti interventi per collegare in sicurezza con un marciapiede l'abitato di Nave San Rocco con la località Maso Alfonso, nonché le due frazioni di Nave San Rocco e Zambana a margine della SP90, opera a servizio anche di tutti i masi presenti fra le due località.

Risulta già finanziata, e pertanto l'amministrazione porterà a conclusione, la rettifica della SP90 in prossimità del ponte sul fiume Adige all'accesso di Zambana, opera funzionale ad una corretta regolamentazione del traffico sul ponte e ad una maggiore sicurezza dell'incrocio viario; quest'ultimo sarà anch'esso oggetto di intervento grazie alla passerella ciclopedonale già in fase esecutiva assieme alla pista ciclopedonale Zambana-Zambana Vecchia.

2.4 OPERE ED INTERVENTI REALIZZABILI SOLO CON IL COINVOLGIMENTO DI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI ULTERIORI RISPETTO AL COMUNE

Barriere fonoassorbenti

L'Amministrazione, pur evidenziando che l'intervento non potrà essere finanziato direttamente dal Comune, si impegnerà a sollecitare nuovamente gli interlocutori di riferimento, RFI in primis, per ottenere l'inserimento negli interventi prioritari di un'opera ormai attesa da tempo dai cittadini della frazione di Zambana.

L'Amministrazione di Terre d'Adige solleciterà inoltre la PAT a valutare la possibilità di installare barriere fonoassorbenti sulla S.P. 235 all'altezza del Centro Sportivo, al fine di tutelare le abitazioni dei masi adiacenti.

Funivia mobilità e sviluppo turistico

Questa Amministrazione sostiene fermamente il progetto della realizzazione dell'impianto di collegamento fra Zambana Vecchia e Fai della Paganella e si impegnerà a procedere, nel solco tracciato dalla precedente amministrazione, la quale, a fine legislatura ha conferito l'incarico per la redazione di uno studio di sostenibilità insieme alle amministrazioni di Fai della Paganella, Comunità della Paganella e società Paganella 2001 Spa.

Ribadiamo il fatto che la funivia costituisce indubbiamente un volano economico-turistico ed occupazionale per il Comune di Terre d'Adige, con l'indotto generato, oltretutto un elemento di accelerazione per promuovere lo sviluppo del borgo di Zambana Vecchia, finalmente pronto per la sua rinascita con il nuovo piano urbanistico, attento a garantire un'armoniosa integrazione dell'opera nel suo complesso, nel contesto di riferimento.

L'intervento si integra perfettamente nel sistema di mobilità integrata ed alternativa degli impianti a fune facenti parte di un sistema complementare di trasporto pubblico il quale potrebbe in seguito portare ad un collegamento diretto verso Trento.

Trasporti

L'Amministrazione valuterà la sostenibilità di un servizio di trasporto a servizio delle frazioni di Terre d'Adige per garantire migliore connessione con i mezzi del trasporto pubblico.

Amministratori presenti, amministrazione vicina

Il comune di Terre d'Adige vuole garantire ai propri cittadini la presenza di uno sportello anagrafico, il servizio maggiormente utilizzato, nelle sedi di Nave San Rocco e di Zambana, al fine di garantire parità di trattamento a tutti gli utenti. Le sedi operative e i relativi servizi dislocati sul territorio sono ovviamente collegati fra loro, al fine di annullare ogni situazione di disagio al cittadino, fornire risposte tempestive e garantire continuità nel servizio tramite il personale a presidio degli sportelli. Gli amministratori saranno presenti sul territorio, aperti a coinvolgere associazioni e cittadini, promuovendo momenti di aggregazione di condivisione, attenti a creare comunità.

Meno spese, più risorse, meno tasse

Il Comune di Terre d'Adige, tramite l'unificazione degli uffici, ha portato alla creazione di un'organizzazione articolata formata da persone specializzate in grado di fornire un servizio continuativo, maggiormente puntuale e con un livello qualitativo migliore. Con l'unificazione il numero degli amministratori locali è diminuito da 30 a 18 unità, riducendosi altresì il costo della macchina amministrativa con un parallelo efficientamento delle risorse disponibili.

Un unico Comune per un unico territorio al fine di valorizzarne le potenzialità e per meglio investire le risorse fornendo quindi risposte concrete alle esigenze e alle aspettative di tutti i cittadini. L'utilizzo delle maggiori risorse derivanti dal minor costo della macchina amministrativa nonché dai maggiori introiti derivanti da specifici contributi regionali connessi al processo di fusione, saranno

funzionali ad abbassare le tasse di competenza comunale, prima fra tutte l'esonero della tassa sulla casa concessa in comodato gratuito ai figli.

Costruire la comunità: rappresentanza e servizi uguali per tutti

Sarà proposta l'istituzione di consulte frazionali come garanzia di piena rappresentanza di ogni paese, per condividere le scelte strategiche con la popolazione, in un'ottica di decentramento amministrativo, anche tramite l'istituzione di tavoli di lavoro rappresentativi di tutte le realtà socio produttive del territorio.

3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito sono esposti i principali servizi pubblici erogati, anche a mezzo di appalti, organismi partecipati e concessioni esterne: il tutto avendo quale obiettivo il perseguimento delle migliori condizioni di economicità ed efficacia per l'utenza.

Servizio	modalità di svolgimento	soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
acquedotto – fognatura	affidamento a società in house	A.I.R. S.p.A.	31/12/2039
distribuzione gas	affidamento in concessione	NOVARETI SPA	Fino a espletamento gara provinciale
gestione rifiuti	gestione consortile	ASIA	31/12/2025
imposta pubblicità-pubbliche affissioni	Contratto di appalto	I.C.A.	31/12/2023
asilo nido	in convenzione	Comune di Lavis	31/07/2024
Asilo nido	Contratto d'appalto	Pro.ges Trento	31/07/2025
Tagesmutter	affidamento diretto	Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dal Ponte A.P.S	In fase di affidamento
Tagesmutter	affidamento diretto	Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"	31/12/2023
Polizia municipale	in convenzione sovracomunale	Comune di Lavis	31/12/2031
Biblioteca	In convenzione	Comune di Lavis	31/12/2033
Vigilanza Boschiva	In convenzione	Comune di Mezzolombardo	31/12/2025
Commercializzazione legname	In convenzione	Associazione Forestale Paganella Brenta	31/12/2025
Riscossione coattiva delle imposte comunali	affidamento a società in house	Trentino Riscossioni Spa	31/12/2024

3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), è stato integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

Ai sensi dell'art. 24 Legge Provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 – come modificato dall'art. 7 legge provinciale n. 19/2016 - gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 d.lgs. n. 175/2016.

Il Comune, può mantenere partecipazioni in società:

- per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016"
- allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3)
- qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7).

Con deliberazione del Consiglio Comunale di data 29.12.2021 n. 43 il Comune di Terre d'Adige ha approvato la ricognizione ordinaria della partecipazione societarie detenute alla data del 31.12.2020.

Detta ricognizione, prevista dall'art. 18 c. 3 bis 1, L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, deve essere adempiuta attraverso l'adozione di un provvedimento a cadenza triennale, è quindi ancora valido l'atto adottato nell'anno 2021, che riporta i dati come di seguito:

Partecipazioni dirette:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	'01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	1998	0,02	35.11	SI	SI	NO	NO
Dir_2	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	0,00064	37	NO	NO	SI	SI
Dir_3	00320420227	PAGANELLA 2001 S.P.A.	1976	7,18	49.39.01	NO	NO	NO	NO
Dir_4	'01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	1996	0,54	82.99.99	SI	SI	NO	NO
Dir_5	00990320228	TRENTINO DIGITALE s.p.a.	1983	0,0141	62.02	SI	SI	NO	NO
Dir_6	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	0,0292	82.99.1	SI	SI	NO	NO
Dir_7	'01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2002	0,00838	49.31	SI	SI	NO	NO

Partecipazioni indirette:

Prog.	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Ind_1	01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	1998	A.I.R. SPA	1,19		35.13	NO	NO
Ind_2	01812630224	DOLOMITI ENERGIA SPA	1998	A.I.R. SPA	3,68		35.14	NO	NO
Ind_3	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	A.I.R. SPA	0,99		35.13	NO	NO
Ind_4	01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	A.I.R. SPA	2,54		35.13	NO	NO
Ind_5	01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	2005	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,05		35.13.00	NO	NO
Ind_6	00110640224	FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.	1945	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,139		82.99.99	NO	NO
Ind_7	00107860223	CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.	1898	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,4578		64.19.10	NO	NO
Ind_8	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L.	2015	TRENTINO DIGITALE SPA	12,50		82.99.99	SI	NO
Ind_9	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L.	2015	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	12,50		82.99.99	SI	NO
Ind_10	01850080225	AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI SOC. CON. ARL	2003	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,93		79.11	NO	NO
Ind_11	01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TARENTINO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	2006	TRENTINO TRASPORTI SPA	2,49		74.90.9	NO	NO
Ind_12	02313310241	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL	1993	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00019		69.20.1	NO	NO
Ind_13	02130300227	CAR SHARING TARENTINO SOC. COOP.	2009	TRENTINO TRASPORTI SPA	12,85		77.11	NO	NO
Ind_14	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L.	2015	TRENTINO TRASPORTI SPA	12,50		82.99.99	SI	NO
Ind_15	01235070222	RIVA DEL GARDA FIERE E CONGRESSI SPA	1988	TRENTINO TRASPORTI SPA	4,89		82.3	NO	NO

Tabella per ogni società partecipata

AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A. - quota di partecipazione 0,02% http://www.airspa.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore; produzione, trasporto trattamento distribuzione vendita gas; costruzione gestione impianti elettrici pubblica illuminazione; ciclo integrale delle acque.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024	realizzazione degli investimenti programmati sul territorio comunale, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione				
Tipologia società	Società in house				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Capitale sociale	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020
Patrimonio netto al 31 dicembre	22.012.306	22.564.565	23.404.552	24.214.015	25.124.128
Risultato d'esercizio	1.146.851	1.167.210	1.454.933	1.537.693	1.638.341

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA quota di partecipazione 0,54% http://www.comunitrentini.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi				
Tipologia società	Società cooperativa.				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Capitale sociale	10.173	10.121	10.018	9.553	9553,40
Patrimonio netto al 31/12	2.555.832	2.929.073	3.353.744	3.862.532	4.448.151
Risultato d'esercizio	339.479	383.476	436.279	522.342	601.289

TRENTINO DIGITALE Spa (SINO AL 30/11/2018 INFORMATICA TARENTINA S.p.A.) quota di partecipazione 0,0141% https://www.trentinodigitale.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024	miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,				
Tipologia società	Società in house				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Capitale sociale	6.433.680	6.433.680	6.433.680	6.433.680	6.433.680
Patrimonio netto al 31 /12	21.698.224	41.482.980	42.674.200	42.531.393	42.677.534
Risultato d'esercizio	892.950	1.595.918	1.191.222	988.853	1.085.552

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. - quota di partecipazione 0,0292% http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,				
Tipologia società	Società in house				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Patrimonio netto al 31/12	3.619.569	4.102.308	4.471.283	4.526.001	4.234.702
Risultato d'esercizio	235.574	482.739	368.974	405.244	93.685

TRENTINO TRASPORTI S.p.A. - quota di partecipazione 0,00838% http://www.ttspa.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,				
Tipologia società	Società per Azioni				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Capitale sociale	24.010.094	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.738
Patrimonio netto al 31/12	68.151.761	72.054.161	72.060.831	72.069.266	72.078.291
Risultato d'esercizio	190.598	82.402	6.669	8.437	9.023

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE - quota di partecipazione 3,59% http://www.asia.tn.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del servizio di igiene ambientale.				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024	Perseguimento economicità nella gestione del servizio raccolta rifiuti, potenziamento della raccolta differenziata, piena attuazione del piano industriale nel rispetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio				
Tipologia società	Azienda speciale				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Capitale sociale	525.889	525.889	525.889	525.889	525.889
Patrimonio netto al 31 / 12	4.086.275	4.671.957	4.671.954	5.843.695	5.899.202
Risultato d'esercizio	197.775	387.906	293.115	253.972	55.507

PAGANELLA 2001 SPA - quota di partecipazione – 7,18% Il bilancio della società parte dal 01.10 e termina con il 30.09 pertanto i dati riferiti per annualità si riferiscono al 30 settembre dell'anno					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Trasporto con impianti a fune				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024					
Tipologia società	Società per azioni				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Capitale sociale	24.945.000	24.945.000	24.945.000	24.945.000	24.945.000
Patrimonio netto al 30/09	26.441.081	28.242.610	30.075.166	32.180.479	46.777.612
Risultato d'esercizio	1.055.673	1.868.427	1.835.480	2.105.312	323.446

Dolomiti energia holding spa - quota di partecipazione 0,00064% www.gruppodolomitienergia.it					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in regime di proroga fino all'affidamento a nuovo gestore a seguito della gara per unico ambiente territoriale di competenza della Provincia di Trento				
Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024					
Tipologia società	Società per azioni				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Capitale sociale	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Patrimonio netto al 31/12	526.102.629	539.175.526	537.593.479	569.324.192	578.407.976
Risultato d'esercizio	51.507.553	40.623.148	36.485.138	53.000.667	45.298.156

3.3 RISORSE E IMPIEGHI

3.3.1 Situazione di cassa dell'ente

Fondo di cassa al 31.12.2019 del Comune di Terre d'Adige 158.990,62
Fondo di cassa al 31.12.2020 del Comune di Terre d'Adige 870.910,91
Fondo di cassa al 31.12.2021 del Comune di Terre d'Adige 1.152.250,08
Fondo di cassa al 31.12.2022 del Comune di Terre d'Adige 1.701.366,16

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio

Ex Comune di Zambana

Anno di riferimento	gg di utilizzo	importo massimo utilizzato
anno 2017	n. 1	143.397,11
anno 2018	n. 1	192.835,13

Per l'ex Comune di Nave San Rocco

Anno di riferimento	gg di utilizzo	importo massimo utilizzato
anno 2017	negativo	
anno 2018	n. 1	50.564,20

Nell'anno 2019 il Comune di Terre d'Adige **non ha** utilizzato anticipazione di cassa
Nell'anno 2020 il Comune di Terre d'Adige **non ha** utilizzato anticipazione di cassa
Nell'anno 2021 il Comune di Terre d'Adige **non ha** utilizzato anticipazione di cassa
Nell'anno 2022 il Comune di Terre d'Adige **non ha** utilizzato anticipazione di cassa

Debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	importo debiti fuori bilancio riconosciuti
anno 2018	negativo
anno 2019	negativo
anno 2020	negativo
anno 2022	negativo

3.3.2 Piano di miglioramento

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. L'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha reso opportuno **sospendere anche per il 2023** l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Pertanto il protocollo ha concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. **Rimanendo ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.**

Le parti inoltre concordavano l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

3.3.3 Analisi delle risorse correnti

3.3.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

3.3.3.1.1 IMIS

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 di data 24.02.2023 sono state approvate le aliquote IMIS per l'anno 2023 confermando aliquote, detrazioni e deduzioni determinate degli ultimi esercizi.

L'amministrazione comunale aderendo a quanto stabilito dal protocollo di finanza locale di integrazione per l'anno 2023 e di accordo per l'anno 2024 siglato in data 07 luglio 2023, conferma anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;

- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;

- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

- a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
- b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
- c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
- d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;

- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Il Comune intende applicare un'aliquota **agevolata fino** all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo al Comune

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA 2019	ALIQUOTA 2020	ALIQUOTA 2021	ALIQUOTA 2022	ALIQUOTA 2023	ALIQUOTA 2024
Abitazioni principali per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze (per i medesimi fabbricati la detrazione è stabilita in euro 293,03)	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Abitazioni principali e fattispecie assimilate (di categorie catastali diverse da A1, A8, A9) e relative pertinenze	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Abitazioni principali (di categorie catastali diverse da A1, A8, A9) concesse in comodato gratuito dal possessore ai familiari e relative pertinenze	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo ed altre pertinenze	0,895%	0,895%	0,895%	0,895%	0,895%	0,895%
Fabbricati di categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	0,55%*	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
Fabbricati di categorie catastali D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati esclusivamente ad “impianti di risalita”) con rendita inferiore o uguale ad € 50.000	0,55%	0,55%*	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
Fabbricati di categoria catastale D8 destinati esclusivamente ad “impianti di risalita”	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Fabbricati di categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%
Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%
Fabbricati di categorie catastali D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati esclusivamente ad “impianti di risalita”) con rendita superiore ad € 50.000	0,79%	0,79%*	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita uguale o inferiore ad € 25000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita superiore ad € 25.000. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale è fissata in € 1.500,00	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	0,895%	0,895%	0,895%	0,895%	0,895%

Con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari a 293,03 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Il minor gettito che deriva dall'applicazione delle agevolazioni (Assimilazione ad abitazione principale per l'unità immobiliare posseduta da ANZIANI/DISABILI ricoverati permanentemente in istituti, Azzeramento aliquota per le abitazioni concesse in USO GRATUITO A FAMILIARI) è quantificabile in presunti € 36.600,00.

Fatte salve eventuali modifiche normative o possibilità di rivedere al ribasso le aliquote secondo disposizioni normativa che intervengano per far fronte a particolari situazioni di contesto, per il triennio 2023-2025 non si intende rivedere l'assetto delle aliquote ad ora vigente.

3.3.3.1.3 Tariffa Rifiuti

L'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228 del 2021 ha stabilito con valenza strutturale (e cioè a regime, valida automaticamente per tutti gli esercizi finanziari) che il termine ordinario per l'approvazione dei provvedimenti tributari (TA.RI.) o extratributari (TA.RI.P.) è fissato al **30 aprile dell'esercizio di competenza**, con effetto retroattivo all'1 gennaio dello stesso anno. Questo significa che per questa tipologia di provvedimenti (Regolamento, PEF, tariffe) il Comune può legittimamente adottare le relative deliberazioni anche dopo aver approvato il bilancio di previsione

La tariffa rifiuti viene gestita da ASIA – Azienda Speciale per l'igiene ambientale con sede a Lavis.

Le quote di partecipazione dei comuni Consorziati determinate in base a quanto previsto dall'art. 9 dello statuto di Asia approvato con deliberazione n 8 del 06 novembre 2015 sono le seguenti:

Comuni	Valore quote patrimoniali	quote (arrotond. al 2° decimale)
ALBIANO	121.230	2,44%
ALDENO	178.545	3,60%
ALTAVALLE	103.691	2,09%
ANDALO	363.590	7,32%
CAVEDAGO	59.855	1,21%
CAVEDINE	217.579	4,38%
CEMBRA LISIGNAGO	151.942	3,06%
CIMONE	37.624	0,76%
FAI DELLA PAGANELLA	120.028	2,42%
GARNIGA TERME	25.480	0,51%
GIOVO	133.598	2,69%
LAVIS	839.812	16,91%
LONA-LASES	61.485	1,24%
MADRUZZO	161.821	3,26%
MEZZOCORONA	407.081	8,20%
MEZZOLOMBARDO	539.315	10,86%
MOLVENO	268.088	5,40%
ROVERE' DELLA LUNA	125.945	2,54%
SAN MICHELE ALL'ADIGE	241.582	4,87%
SEGONZANO	105.983	2,13%
SOVER	80.233	1,62%
SPORMAGGIORE	109.415	2,20%
TERRE D'ADIGE	178.093	3,59%
VALLELAGHI	333.051	6,71%
Totali	4.965.069	100,00%

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad

altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia;

l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale del Comune di Lavis, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo.

In tale contesto giuridico è andato a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L'Asia nell'approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 ha esposto come il contesto generale in cui tutte le realtà economiche e sociali si trovano ad operare sia profondamente mutato nell'anno 2022 e come gli eventi bellici in corso nel cuore dell'Europa abbiano favorito il risveglio dei fattori inflattivi da tempo sopiti: il tasso di inflazione italiano viaggia verso il 12% (dato Istat dell'indice NIC a novembre '22 all' 11,8% e tasso di interesse legale che passa dall'1,25% al 5% a decorrere dal 1° gennaio 2023).

Davanti ad una simile realtà è conseguentemente imprescindibile la ridefinizione delle ipotesi programmatiche in precedenza elaborate e, a fronte delle attente stime dei costi che Asia sarà chiamata a sostenere, si renderà necessario l'adeguamento dei PEF dei singoli comuni consorziati affinché le entrate corrispettive/tariffarie del 2023 risultino opportunamente adeguate.

Una parte rilevante dell'incremento dei costi che Asia è chiamata a sostenere è riferita alla lievitazione dei costi di smaltimento e stoccaggio a discarica dei rifiuti delle varie categorie e principalmente di quelli urbani,

Il contesto fin qui delineato porta alla conclusione secondo cui l'equilibrio economico finanziario della gestione dell'esercizio 2023 e seguenti è raggiungibile unicamente a seguito dell'adeguamento dei PEF da parte di tutti i comuni consorziati in ASIA.

Il Bilancio di Previsione dell'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale per l'anno 2023 -2025, approvato dall'assemblea precisa quanto di seguito riportato:

LINEE GUIDA E DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025. (delibera 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif)

Pur confermando l'impianto generale del Metodo presentato alla fine del 2019 - in primis la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate per gli operatori - sono numerose le novità che ampliano il perimetro di controllo della filiera e di conseguenza il numero di soggetti interessati.

Il nuovo MTR-2 prevede:

- ✓ un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata;
- ✓ un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- ✓ una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta. In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal. Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nei PEF 2020 e 2021 come specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ω in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

- b uguale a 0,6;
- $b(1 + \omega_a)$ uguale a 0,84, con ω_a uguale a 0,4.

Nel piano economico finanziario del 2022-2025 l'Ente Territorialmente Competente dovrà definire il valore del fattore di sharing b e del parametro ω secondo le modalità definite nel MTR-2.

Nel MTR-2 il fattore di sharing b (compreso nell'intervallo $[0,3;0,6]$) è definito come al precedente MTR, in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il parametro ω è invece definito sulla base di:

- g_1 – definito in relazione al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- g_2 – definito in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo

Valutazione $v_{n,a}$ soddisfacente	$-0,2 < v_{1,a} \leq 0$	$-0,4 \leq v_{1,a} \leq -0,2$
$-0,15 < v_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq v_{2,a} \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$
		Valutazione $v_{n,a}$ insoddisfacente

Tali fattori andranno, come in passato, a determinare le quote delle componenti di ricavo da materiali da raccolta differenziata detratti nel PEF 2022-2025:

$$-b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{SC,a}$$

In generale quindi:

- b può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3 ,0,6]$, da applicare alla componente AR_a ;
- $b(1 + \omega_a)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (CONAI e altri consorzi) (AR_{SC}), ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1 ,0,4]$.

Questi nuovi meccanismi introdotti con il MTR-2, visti i livelli e la qualità dei servizi erogati da ASIA, non permettono di definire il massimo dei ricavi in detrazione al PEF 2022-2025 come fatto nei PEF 2020 e 2021.

Nel nuovo MTR-2 i parametri g_1 e g_2 hanno anche la funzione di definire il Coefficiente di recupero di produttività (X_a) che a sua volta definisce il parametro ρ_a cioè il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- rpi_a = tasso di inflazione programmata, 1,7%
- X_a = coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a = il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- PG_a = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Dove X_a :

		Coeff _{a-2} > Benchmark	Coeff _{a-2} ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+γ _a) ≤ 0.5	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < Xa \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < Xa \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO (1+γ _a) > 0.5	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < Xa \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $Xa = 0,1$

Nel PEF 2020 e 2021 i costi confrontati al benchmark sono risultati sempre inferiori.

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per la durata del PEF 2022-2025:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola “Ritorno al Futuro” (QL);
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore (QL);
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata (QL);
4. applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate (QL-PG);
5. prosecuzione dell’aggiornamento delle isole ecologiche “tecnologiche” e degli investimenti ad esse connessi (CK);
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte (QL);
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito (QL-PG);
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l’altopiano della Paganella (QL-PG);
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti (QL);
11. Adozione di sistemi informativi aziendali per l’ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF (QL).

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l’intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell’anno a-2 e quindi nella predisposizione del PEF 2022-2025 attualmente approvato dai singoli comuni gestiti da ASIA considera i dati contabili 2020.

Tale dinamica non ha permesso quindi di intercettare incrementi dei costi effettivamente sostenuti dal gestore che si verificano nell’anno di riferimento (anno 2022), tra i più rappresentativi:

- Adeguamento dei costi di smaltimento rifiuti indifferenziati e costi di recupero del multimateriale;
- Incremento dei costi di carburante ed energia;
- Incremento dei costi di personale anche per adeguamento del CCNL.

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario non ha permesso la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti.

Nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione, ASIA ed i Comuni gestiti in qualità di ETC, provvederanno all'aggiornamento del PEF 2022-2025 (c.d. aggiornamento infra periodo) per le annualità di PEF 2023-2025 sulla base dei dati contabili dell'anno a-2 (quindi il 2021), introducendo costi di natura previsionale che permettano di riportare nel PEF gli elementi di incrementi di costo illustrati che generano un disallineamento rispetto all'attuale piano economico finanziario approvato.

È compito dell'Ente Territorialmente Competente definire il livello del limite alla crescita delle entrate tariffarie, sia corrispettive che tributarie, attraverso le opzioni degli schemi regolatori proposti dal metodo:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a =0%	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a =0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a =0% QL _a ≤ 4 %	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3 % QL _a ≤ 4 %

Premesso che i livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo risultano soddisfacenti per il bacino servito da ASIA; i costi unitari effettivi non superano il Benchmark di riferimento (costi ultimo Rapporto Rifiuti ISPRA), nonché considerando i nuovi servizi intesi come miglioramento della qualità e variazione delle attività gestionali, di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione del PEF 2022-2025:

Fattore		Anno a		
		min	medio	max
1	b	0,3	0,45	0,6
2	ω	0,1	0,25	0,4
3	b (1+ ω)	0,33	0,56	0,84
4	y ₁	-0,4	-0,2	0
5	y ₂	-0,3	-0,15	0
6	rpi	1,70%	1,70%	1,70%
7	X _a	0,30%	0,20%	0,10%
8	QL _a	0	2%	4%
9	PG _a	0	1,50%	3%
10	ρ	1,40%	5,00%	8,60%

Pertanto si rileva che l'ammontare del Piano economico finanziario a valere per l'anno 2023 non possa superare l'incremento dell'8.60% rispetto al pef precedentemente approvato per l'anno 2022.

Si recisa inoltre che la deliberazione del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF -approvazione del metodo tariffario dei rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 all'art. 8 prevede:

8.5 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.

3.3.3.2 Trasferimenti correnti

Qui di seguito si evidenzia il trend storico dei trasferimenti che hanno caratterizzato il bilancio del Comune

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni	58.000,00	58.000,00	58.000,00	55.200,00	52.300,00	49.400,00
TRASFERIMENTI DA REGIONE	58.000,00	58.000,00	58.000,00	55.200,00	52.300,00	49.400,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	670.000,00	670.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	70.000,00	80.000,00	195.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)						
Utilizzo quota fondo investimenti minori	138.600,00	200.800,00	-	-	-	-
Trasferimento Pat fondo emergenziale			181.000,00	90.000,00		
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	180.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	42.000,00	50.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c. sanifonds	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

3.3.3.3 Entrate extra-tributarie

3.3.3.3.1 *Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi*

Il Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti , alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura.

L'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7.

In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria; I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità.

Di conseguenza ad oggi non **sono stati modificati i modelli** , tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura,

Il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società **in house, AIR SpA, mentre la terza è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento**. In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne alla Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. dispone, quale principio generale, che la politica tariffaria dei Comuni sia ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Come previsto dall'art. 9.3 del Contratto di servizio in essere AIR S.p.A. tiene una contabilità analitica specifica per ogni Comune, distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili al Comune medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso in base a criteri oggettivi.

Nel corso di questi anni di gestione associata AIR ha operato con le seguenti modalità:

- nella fase di approvazione delle tariffe 2016 si sono allineati i sistemi tariffari applicati per tutti i Comuni, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo al fine di mitigare le differenze riscontrate;
- con l'approvazione delle tariffe 2017 si è proseguito sul percorso di integrazione intrapreso allineando le quote fisse per tutti gli ambiti; si è proceduto, inoltre, ad accorpate tali ambiti tariffari diminuendoli da sei a quattro, anche sulla scorta degli intervenuti accordi di fusione tra alcuni Comuni compresi nel S.I.I. (Faedo e San Michele - Nave San Rocco e Zambana);
- con l'approvazione delle tariffe 2018 si è scelto di mantenere invariato il piano tariffario rispetto all'anno 2017 supportato dalle risultanze economiche;

- anche per gli anni 2019,2020,2021 e2022 a seguito delle risultanze economiche i piani tariffari sono stati mantenuti inalterati rispetto all'anno 2017.

L'anno 2022 è stato caratterizzato da una serie di fattori esogeni, i quali hanno inciso negativamente sulle risultanze del bilancio acquedotto della società, scardinando tutte le previsioni eseguite nell'anno 2021 secondo i principi dettati dalla normativa provinciale.

L'impennata dei costi dei materiali, dei costi per imprese esterne e dei costi energetici, sommati all'eccezionale anno 2023 che ha segnato una quasi assenza di precipitazioni meteoriche, hanno letteralmente stravolto le previsioni del conto economico del sistema idrico integrato.

Per quanto la tariffa acquedotto dell'anno 2023 è stata determinata da un aumento generale dei costi, in particolare per le seguenti voci:

- energia elettrica (+ 149,70%) dovuti sia ad un aumento dei consumi per pompaggi che ad un aumento del prezzo d'acquisto dell'energia;
- materie prime (+ 28,13%) a seguito di un aumento del prezzo di mercato e di un aumento della quantità del materiale utilizzato;
- ditte esterne (+ 65,90 %) dovuto in parte ad un aumento del numero di interventi effettuati ed in parte dall'aggiornamento dei costi sostenuti dalle imprese calcolati come da delibera PAT nr. 1660 del L6 settembre 2022 (Approvazione delle "Linee guida per l'uniforme applicazione dell'articolo 35, comma 4 della legge provinciale 16 giugno 2022, n.6 – caro materiali");
- oneri di gestione (+ 18,73 %) in particolare per quanto riguarda i versamenti di TOSAP e COSAP;
- servizi comuni (+ 6,16%): i servizi comuni della società hanno subito un incremento di €. 54.872. I costi per servizi comuni vengano imputati (come per l'anno 2021) al servizio acquedotto nella percentuale del 27% rispetto al complessivo dei costi per servizi comuni. L'aumento dei servizi comuni è stato caratterizzato da diversi fattori, quali ad esempio l'incremento dei costi energetici della struttura (sede e magazzino), l'incremento del costo dei carburanti, l'aumento dei costi per servizi informatici (a seguito degli attacchi informatici che hanno colpito le aziende elettriche è stato uno studio di resistenza delle strutture informatiche presenti in azienda con relativo adeguamento dei sistemi), aumento dei costi degli impiegati addebitati ai servizi comuni (quali ad esempio PNRR, varianti progetti);

Per quanto concerne la gestione del servizio fognatura complessivamente si registra un incremento dei costi e soprattutto inerente le seguenti voci:

- energia elettrica (+25,06%) dovuti ad un aumento del prezzo della materia energia;
- materie prime (+ 56,16%) a seguito di un aumento del prezzo di mercato e di un aumento della quantità del materiale utilizzato;
- esercizio reflui (+ 6,46%) dovuto in parte all'aumento dei costi di smaltimento dei reflui e in parte ad un aumento degli interventi effettuati sul territorio;
- personale (+ 8,17%) a seguito di un aumento delle ore del personale operative;
- servizi comuni (+ 6,16%): analogamente al servizio acquedotto anche i costi per servizi comuni subiscono una variazione in aumento.

Le tariffe per l'anno 2023, approvate con provvedimento di giunta n. 09 di data 02.02.2023 hanno subito un aumento rispetto all'esercizio 2022 e vengono di seguito riportate.

TARIFFA ACQUEDOTTO

Categorie d'uso	scaglione	Euro/mc	
		Anno 2022	Anno 2023
Tariffa usi domestici			
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,330	0,460
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,450	0,560
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,600	0,740
Tariffa usi non domestici			
Tariffa base	da 0,00 a 96 mc/anno	0,450	0,560
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,600	0,740
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,900	1,200
Tariffa per usi utenze comunali			
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450	0,560
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,600	0,740
Tariffa usi industriali			
Tariffa base	da 0,00 a 5000 mc/anno	0,540	0,560
Tariffa I scaglione	da 5000 a 15000 mc/anno	0,880	0,880
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,340	1,340
Tariffa uso innaffiamento orti privati			
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,450	0,560
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,300	1,400
Tariffa abbeveramento animali			
Tariffa	tutti i consumi	0,225	0,280
		Euro/anno	
Quota fissa utenze domestiche		25,00	25,00
Quota fissa utenze non domestiche		50,00	50,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50	12,50
Tariffa uso fontane pubbliche		120,000	120,000

TARIFFA FOGNATURA

QUOTA FISSA	Euro/anno	
	Anno 2022	Anno 2023
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI	15,00	15,00
TARIFFA FOGNATURA PRODUTTIVI ED INDUSTRIALI		
Coefficiente " F " entità dello scarico		
V minore o uguale a 250 mc/annuo	87,80	87,80
251 - 500	103,29	103,29
501 - 1.000	180,76	180,76
1.001 - 2.000	258,23	258,23
2.001 - 3.000	387,34	387,34
3.001 - 5.000	516,46	516,46
5.001 - 7.500	774,69	774,69
7.501 - 10.000	1.032,91	1.032,91
10.000 - 20.000	1.420,26	1.420,26
20.001 - 50.000	2.065,83	2.065,83
V maggiore di 50000 mc/anno	2.840,51	2.840,51
QUOTA VARIABILE	Euro/mc	
Tariffa fognatura utenze civili	0,2000	0,4300
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	0,2000	0,4300

3.3.3.3.2 *Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.*

Per quanto riguarda i proventi dal taglio dei boschi dovrebbe essere prevista una costante entrata anche a fronte dell'approvazione del Piano di Gestione Forestale Aziendale approvato con determina del Dirigente del Servizio Foreste e Fauna n. 247 del 08.06.2018 che prevede una ripresa volumetrica decennale di 14.000 mc.

Si prevede una vendita annuale di circa 1400 mc di legname in piedi a circa 80€ al mc;

3.3.3.3.3 **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 di data 25.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici destinati a mercati, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 04 del 24/03/2022.

Ai sensi del comma 816 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 e dalle successive modificazioni ed integrazioni, il canone unico si sostituisce al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), **all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA);**

Con Risoluzione n. 9/DF del 18/12/2020 il MEF ha ritenuto possibile l'affidamento disgiunto della gestione delle entrate riferite ai due presupposti del nuovo canone patrimoniale (occupazione aree e diffusione messaggi pubblicitari); al riguardo è stato menzionato il comma 846 della Legge

160/2019, il quale consente agli enti, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, **fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della TOSAP o del COSAP oppure dell'ICPDPA o del CIMP.** L'esercizio di tale facoltà, pertanto, consente di mantenere in essere l'affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni del Comune di Terre d'Adige alla ditta ICA disposto con decreto del Commissario Straordinario n. 29 di data 28.01.2019 per anni cinque a partire dal **01 gennaio 2019 e fino al 31.12.2023** con un corrispettivo di euro 1.500,00. E' in sede di valutazione per il 2024 il suo rinnovo

Le tariffe attualmente in vigore sono le seguenti e l'amministrazione non intende aumentarle nei prossimi esercizi

		annuale	giornaliera
Tariffa ordinaria Zona A (art. 29, comma 2)		7,00	0,15
<u>TARIFFE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE</u>			
1. PUBBLICITÀ VARIA (ART. 17 REG.)		Coefficiente di adeguamento territoriale	
<i>1.1 effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti</i>			
- fino a 1 mese		7,60	
- fino a 2 mesi		15,14	
- fino a 3 mesi		22,74	
- annuale		1,63	
- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare			
<i>1.2. pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1 la tariffa base è maggiorata del 100%</i>			
- fino a 1 mese		15,14	
- fino a 2 mesi		30,27	
- fino a 3 mesi		45,47	
- annuale		3,25	
- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare			
2. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI			
<i>2.1. pubblicità visiva effettuata all'interno o all'esterno di veicoli in genere, vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva, per ogni metro quadrato di superficie</i>			
- per anno solare		1,63	
- qualora sia effettuata in forma illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%		3,25	
<i>2.2. pubblicità effettuata su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto</i>			
- per veicoli con scritte pubblicitarie fino a mq 3 tariffa fissa		10,72	
- per veicoli con scritte pubblicitarie per la superficie eccente i 3 mq euro a mq.		2,86	
<i>2.3 pubblicità realizzata su veicoli pubblicitari "camion vela" e auto pubblicitarie con sosta autorizzata (art. 61, comma 2 e 3) si applica la tariffa di cui al precedente punto 1</i>			
<i>2.4 per veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità le tariffe di cui al presente punto sono raddoppiate</i>			
<i>2.5 qualora la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa od illuminata, la relativa tariffa base è maggiorata del 100%.</i>			
3. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI			
<i>3.1. per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli luminosi e simili, display e diodi, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato di superficie</i>			
- fino a 1 mese		22,07	

- fino a 2 mesi	44,07
- fino a 3 mesi	66,14
- annuale	4,73

3.2. per la pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari al 50% della tariffa sopra stabilita

- fino a 1 mese	11,04
- fino a 2 mesi	22,04
- fino a 3 mesi	33,07
- annuale	2,37

4. PUBBLICITÀ REALIZZATA CON PROIEZIONI

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, si applica l'imposta per ogni giorno:

- per ogni giorno	13,8
-------------------	------

5. PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE E PIAZZE (art. 27, comma 15)

- Per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione	75,74
--	-------

6. PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (art. 27, comma 11)

- Effettuata mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua, per ogni giorno o frazione	330,54
---	--------

7. PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENATI E SIMILI (art. 27, comma 12)

- Per ogni giorno o frazione	165,27
------------------------------	--------

8. PUBBLICITÀ VARIA (Art. 27, comma 9)

Effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, l'imposta è dovuta indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione per ogni giorno o frazione (Volantinaggio)

13,8

9. PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (SONORA) (Art. 27, comma 10)

- Per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	41,34
---	-------

- ai sensi dell'art. 29, comma 7, l'importo minimo per il rilascio di una concessione o autorizzazione è pari ad euro

15,00

10. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art. 36, comma 2)

	per i primi 10 giorni	per ogni 5 giorni successivi
Per ciascun foglio di cm. 70x100 o 100x70 o frazione	0,00	0,31
Per ciascun foglio di cm. 100x140 o 140x100 o frazione	0,00	0,62
Per ciascun foglio di cm. 140x200 o 200x140 o frazione	0,00	1,24

Per ciascun foglio di cm. 300x400 o 400x300	0,00	3,72
Per ciascun foglio di cm. 600x300	0,00	7,44
<i>- per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).</i>		
<i>- per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).</i>		
<i>- per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100% (art. 36, comma 4).</i>		
<i>- qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto (art. 36, comma 3).</i>		
AFFISSIONI d'urgenza (art. 39 comma 8): per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero nelle ore notturne dalle 20.00 alle 7.00 o nei giorni festivi, per ciascuna commissione è dovuta una maggiorazione del 10% del canone con un minimo di euro		30,00

3.3.3.4 Proventi per sanzioni al Codice della strada

Già a partire dai primi anni 2000 la Provincia di Trento incentivava la riorganizzazione del servizio di polizia locale sull'intero territorio provinciale secondo i livelli qualitativi promossi dal Progetto Sicurezza -giusta deliberazione n. 2554 del 18/10/2002- conclusosi con la realizzazione di numerosi Servizi Associati di Polizia Locale.

Nel caso di specie, le Amministrazioni interessate si erano già convenzionate per lo svolgimento del servizio in due distinti ambiti: ambito Lavis-Avisio [convenzione dd. 02/09/2003 tra i Comuni di Albiano, Giovo, Grumes, Lavis, Lisignago e Zambana] ed ambito Rotaliana-Paganella [convenzione dd. 24/11/2003] tra i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Nave San Rocco, Roveré della Luna, San Michele all'Adige, Faedo, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore e Cavedago.

A seguire, gli Enti suddetti avevano espresso la volontà di gestire le funzioni di polizia locale in forma associata in un unico ambito, denominato Rotaliana-Königsberg. Il testo della nuova Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale «Rotaliana Königsberg» veniva approvato dagli estinti Comuni di Zambana e di Nave San Rocco con deliberazioni del Consiglio comunale, rispettivamente, n. 34 e n. 33 del 30.11.2017. La Convenzione decorreva dal 01.01.2018 al 31.12.2022.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 dd. 30.11.2021 si è deliberato lo scioglimento anticipato della convenzione relativa alla gestione del servizio associato del Corpo di Polizia locale Rotaliana Königsberg e si è approvata la nuova convenzione per la gestione del servizio associato del Corpo di Polizia Locale Avisio con decorrenza **01/01/2022 e fino al 31/12/2031;**

Con atto Rep. Atti privati 134 dd. 18.01.2022 è stata stipulata la relativa convenzione fra i comuni di Giovo, Lavis e Terre d'Adige per la gestione associata del servizio di polizia locale "Avisio" con durata **01.01.2022-31.12.2031.**

A seguito della stipula della Convenzione e delle decisioni da parte della Conferenza dei Sindaci, l'ambito territoriale è stato modificato e le quote di partecipazione (%), di cui all'articolo 10 comma 3 della Convenzione, sono così rideterminate:

GIOVO	12,50
LAVIS	75,00
TERRE D'ADIGE	12,50

Capofila della Convenzione è il Comune di Lavis.

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 vengono destinati alla manutenzione delle strade, piazze e ponti.

ACCERTAMENTI 2019 EURO 7.732,15

ACCERTAMENTI 2020 EURO 5.591,63

ACCERTAMENTI 2021 EURO 6.072,85

ACCERTAMENTI 2022 EURO 5.723,55

PREVISIONI 2023 EURO 7.000,00 (con fondo crediti dubbia esigibilità di EURO 664,30)

Con deliberazione della giunta comunale n. 10 del 02.02.2023 è stato deliberato di destinare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285 dd. 30.04.1992, la somma di € 3.000,00 corrispondente al 50% dell'ammontare presunto su base previsionale 2023 dei proventi per sanzioni amministrative da violazione codice della strada ex art. 208 del cds (50% di € 6.000,00) alle seguenti finalità:

-**MANUTENZIONE SEGNALETICA** cap. 8137 art. 250

-**TRASFERIMENTO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA** cap. 3152 art. 317

-**MATERIALE PER STRADE, PIAZZE, PONTI** cap. 8121 art. 62

Con il medesimo provvedimento è stato disposto che il gettito derivante dalle violazioni all'articolo 142 del codice della strada, (proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del decreto - legge 20/06/2002, n. 121), stimate in circa € 335,70 saranno destinate, al netto degli eventuali versamenti effettuati ai proprietari della strada secondo quanto previsto dal comma 12-bis, alle finalità di cui al comma 12-ter del medesimo articolo, in premessa meglio descritto (interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno);

Con lettera di data 17.05.2023 nostro protocollo n.- 3701 è stata richiesta l'autorizzazione alla installazione di dispositivi a funzionamento automatico per la misurazione della velocità, senza la presenza di operatori, sulla SP235, nel tratto compreso fra il km 8+400 ed il km 10+900 nel comune di Terre d'Adige. (art. 4, comma 2, D.Lg. 121/2002 conv. L. 168/2002). Il territorio del comune di Terre d'Adige è attraversato dalla SP235 (nel tratto che va dal km 7+300 al km 11+400) una strada extraurbana secondaria interessata da un notevole traffico veicolare stimabile in circa 20.000 veicoli/giorno (circa 10.000 per ogni direzione di marcia - fonte P. .T. - Servizio Gestione strade).

Siamo in attesa della risposta da parte del Commissariato del Governo.

3.4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. (art. 8 della L.P. 27/2010)

Con il procedimento di concertazione per la riorganizzazione dei comuni di Zambana e Nave San Rocco ex artt. 8 e 9 del CCPL autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento dd. 3.05.2017 i comuni di Zambana e Nave San Rocco concertavano con le organizzazioni sindacali un'ipotesi organizzativa del futuro comune che vedeva una pianta organica formata dalla sommatoria dei dipendenti dei due Comuni di complessive n. 17 unità (+ n. 4 unità addetti alla Scuola materna di Zambana di cui una a tempo determinato).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 05.03.2020 è stato approvato il Regolamento Organico del Personale Dipendente. L'Allegato A) di detto Regolamento riporta la "Dotazione organica per categoria" definita come segue:

Dotazione Organica di Terre d'Adige

Segretario Comunale di III classe n. 1

Categoria C n. 13

Categoria B n. 4

Categoria A n. 3

Con decreto del Commissario straordinario n. 1 dd. 03.01.2019 è stata approvata la "Ricognizione del personale transitato al neoistituito Comune di Terre d'Adige" nella consistenza complessiva di n. 17 dipendenti come segue:

Tabella del personale presente al 31.12.2020 del Comune di Terre d'Adige

N.	QUALIFICA	CATEGORIA	LIVELLO	POSIZIONE	ORARIO	
1	Assistente Amministrativo	C	base	3	22/36	tempo indeterminato
2	collaboratore tecnico	C	evoluto	3	36/36	tempo indeterminato
3	segretario comunale	III classe	più di 3000 abitanti		36/36	tempo indeterminato
4	operatore d'appoggio	A	unica	1	36/36	tempo indeterminato
5	operaio specializzato	B	evoluto	2	36/36	tempo indeterminato
6	Assistente Amministrativo contabile	C	base	2	36/36	tempo indeterminato
7	cuoco	B	evoluto	1	36/36	tempo indeterminato
8	operatore d'appoggio	A	unica	1	26/36	tempo determinato
9	operatore d'appoggio	A	unica	1	20/36	tempo determinato
10	assistente amministrativo	C	base	1	32/36	tempo indeterminato
11	assistente tecnico	C	base	1	36/36	tempo determinato
12	operatore d'appoggio	A	unica	5	36/36	tempo indeterminato
13	collaboratore contabile	C	evoluto	5	36/36	tempo indeterminato
14	assistente amministrativo/contabile	C	base	1	36/36	tempo indeterminato
15	assistente amministrativo/contabile	C	base	3	36/36	tempo indeterminato
16	collaboratore amministrativo	C	evoluto	1	36/36	tempo indeterminato
17	collaboratore tecnico	C	evoluto	4	36/36	tempo indeterminato

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 dd. 14.10.2021 è stata modificata la dotazione organica del personale dipendente del Comune di Terre d'Adige – Allegato A) al vigente Regolamento organico del personale dipendente come segue:

Segretario Comunale di III classe n. 1

Categoria D n. 1
 Categoria C n. 12
 Categoria B n. 4
 Categoria A n. 3
 Totale n. 21

La pianta organica all'1.11.2023 del Comune di Terre d'Adige è la seguente:

				ruolo	tempo pieno	part time
1 Segretario comunale				1	36	
1 ragioniere		C EVOLUTO		1	36	
1 ragioniere		C BASE	Assunzione a far data 13.03.2023. Inizio effettivo 06.11.2023	1	36	
1 ragioniere(tributi)		C BASE		1	36	
1 ragioniere		C BASE	Assunzione a tempo determinato fino al 31.12.23 (in deroga ai limiti)	1	36	
1 segreteria		C BASE		1	36	
1 segreteria		C BASE		0,5		22
1 segreteria		C BASE		1	36	
1 anagrafe		C BASE		1 - Posto vacante	36	
1 anagrafe		C BASE		1 a tempo determinato	36	
1 ufficio tecnico		C EVOLUTO		1	36	
1 ufficio tecnico		C EVOLUTO		1	36	
1 ufficio tecnico		D BASE		1	36	
1 operaio		B BASE		1	36	
1 operaio		B BASE		1	36	
1 operatore d'appoggio		A		1	36	
1 operatore d'appoggio		A		0,5 a tempo determinato		19
1 cuoco		B EVOLUTO		1	36	

				18 (di cui 1 posto vacante e 2 P.T.)		
TOTALE						

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nel corso del 2024-2026 si programma di attivare, compatibilmente con il programma annuale della scuola dell'infanzia deliberato dalla giunta provinciale, una procedura concorsuale per addivenire ad una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di unità di personale operatore d'appoggio per la scuola d'infanzia di Zambana, per le sostituzioni dell'unità di ruolo e per le figure a tempo determinato eventualmente assunte.

Nel corso del 2024 si programma di concludere il concorso a tempo indeterminato per la figura professionale di C-evoluto per il posto di Responsabile dell'Ufficio Demografico, deliberato il 12.10.2023 (deliberazione n. 190) e di attivare due procedure concorsuali o di mobilità per la sostituzione della Responsabile Ufficio finanziario e del Responsabile dell'Ufficio Lavori pubblici, in quiescenza entrambi da 01.05.2024.

Le assunzioni dovranno essere compatibili con la disciplina delle assunzioni del personale dei comuni prevista in particolare nella deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 dd. 07.10.2022.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quadriennio

Anno di riferimento	Dipendenti al 31.12	Spesa di personale	Totale spese correnti	incidenza% spesa personale sulle spese correnti
Anno 2019	16	700.691,55	1.914.701,93	36,59
Anno 2020	15	684.914,53	2.048.710,90	33,43
Anno 2021	14	617.912,30	2.133.807,97	28,96
Anno 2022	18	727.917,55	2.231.771,34	32,61

3.5 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati dal D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti saranno pubblicati sul sito del comune nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici (SICOPAT).

Gli importi inclusi nello schema relativo agli interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato

Si precisa che il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002.

3.5.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.

Quadro dei lavori e degli interventi sulla base del programma del Sindaco.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	NOTE	STATO DI ATTUAZIONE
1	AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO STRUTTURE CENTRO SPORTIVO "DALLABETTA"	125.000,00	-	Conclusa analisi di fattibilità preliminare da parte dell'incaricato Studio Tecnico A. Scalzeri . Il Comune provvederà a trasferire i fondi necessari per la realizzazione dell'intervento in base alle richieste di finanziamento alla PAT da parte delle società realizzatrici dei lavori Importo finanziato in parte dalla comunità Rotaliana Konigsberg nostra richiesta prot. n. 7651 dd. 09.10.2023
2	INSTALLAZIONE BARRIERE FONOASSORBENTI ZAMBANA E NAVE SAN ROCCO	500.000,00		
3	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE - ZAMBANA NUOVA	856.103,14		redatto progetto preliminare G.C.107/2023. Richiesto contributo alla Pat prot 3431/2023
4	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SU ACQUEDOTTO TREMENTINA	214.173,11		Progetto preliminare sws Engineering Spa ing. Franco Garzon (da aggiornare) da stipulare contratto di associazione in partecipazione con Consorzio BIM Adige
5	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE ZAMBANA -LAVIS	100.000,00		
6	REALIZZAZIONE IMPIANTO COLLEGAMENTO FUNIVIARIO ZAMBANA-FAI	23.000.000,00		approvato lo studio di fattibilità dalle giunte comunali interessate all'intervento e dalla società Paganella 2001 (G.C.Zambana 141 del 13.09.2018)
7	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALI (PIANO RETI INFRASTRUTTURALI CDV)	200.000,00		la realizzazione dell'intervento sarà eseguita dalla Comunità Rotaliana Koenigsberg
8	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE MASET-MASO ALFONSO	450.000,00		intervento appaltato e in fase di esecuzione, verrà redatta perizia all'interno del quadro economico
9	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE NAVE SAN ROCCO-ZAMBANA	600.000,00		intervento in fase di progettazione preliminare
10	ARREDI MALGA ZAMBANA	680.523,90		Approvato prog. Esecutivo GC 129 del 2023. Lavori appaltati
11	SISTEMAZIONE PONTE ADIGE NAVE SAN ROCCO	1.800.000,00		
12	SISTEMAZIONE VIA PAGANELLA	25.000,00		accordo nuova strada da prg

13	SISTEMAZIONI AREA EX ASILO E PERCORSO RIO VALMANARA ZAMBANA VECCHIA	264.588,42	di cui 204.588,42 realizzato da SOVA e 60.000 realizzati dal Comune	affidamento incarico di progettazione G.C. . 219 del 2022 . Richiesta di collaborazione per la realizzazione dei lavori alla Pat (prot 7489 del 2023)
14	SISTEMAZIONE PIAZZA S ROCCO FRAZ NAVE	150.000,00		richiesto incarico di progettazione preliminare
15	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA URBANA DI P.ZZA SS. FILIPPO E GIACOMO ZAMBANA	264.127,51		redatto prog. preliminare arch. Moser. Importo finanziato in parte dalla Comunità Rotaliana Koenigsberg per euro 225.366,04 nostro prot n. 7651/2023
16	PROPOSTA PRELIMINARE ACCESSO VIA DON GUETTI E VIALE TRIESTE	4.500.000,00		confronto con la giunta comunale di Lavis
17	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MATERNA ZAMBANA	645.774,23		progetto preliminare redatto da STUDIO AREA 3. approvato con giunta comunale n. 119/2023
18	INTERVENTI ACQUEDOTTO CON AIR SOSTITUZIONE POMPE VIA ALPINI	15.000,00		
19	RIFACIMENTO RAMALI ACQUEDOTTO	568.770,00	di cui 75.000 telecontrollo	progetto realizzato da AIR : Richiesto finanziamento alla PAT
20	ASFALTATURA STRADA SANTEL			lavori in esecuzione da parte della Società Paganella 2001
21	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	10.000,00		lavori verranno eseguiti da ASIA - finanziati nel 2023 dal PNRR. I lavori verranno realizzati nel 2024
22	INTERVEN TI DI CONSOLIDAMENTO DEL RILEVATO ARGINALE DESTRO DEL FIUME ADIGE NELL'ABITATO DI NAVE SAN ROCCO (VILLAGGIO SOGNO)	600.000,00		determinazione del dirigente del servizio Bacini Montani della Pat N. 710 del 2023 su indicazione dell'amministrazione comunale alla luce degli accertamenti del geologo incaricato dall'ente
23	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO COMUNALE	50.000,00		decreto 14.01.2020 e 30.01.2020 contributi art. 1 comma 29 legge 160/2019
	TOTALE	35.619.060,31		

3.5.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti (2)	2024	2025		2026		Anni successivi	
					Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	
3 REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE MASET-MASO ALFONSO		450.000,00			450.000,00						
4 INTERVENTI ACQUEDOTTO CON AIR (VIA IV NOVEMBRE, ZAMBANA VECCHIA, LOC. ISCHIA)		109.097,42			109.097,42						
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASARA E SALA CIVICA		50.000,00			50.000,00						
Totale:		609.097,42			609.097,42						

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

3.5.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Le opere inserite nella scheda 2 e nella scheda 3 sono quelle di maggior entità finanziaria e per le quali sono **già stati acquisiti i relativi finanziamenti**.

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2024	2025	2026	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Trasferimento dalla Regione	58.000,00			
2	Fondo investimenti minori	123.000,00			
3	Trasferimento dalla Comunità Rotaliana	350.366,04			
4	Efficientamento energetico	50.000,00			
5	Canoni aggiuntivi 2023-2024	92.000,00			
6	Bim per centralina	214.173,11			
	ENTRATE DESTINATE	887.539,15			
	avanzo vincolato				

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2024	2025	2026
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
	AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO STRUTTURE CENTRO SPORTIVO "DALLABETTA"				125.000,00	125.000,00		
	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SU ACQUEDOTTO TREMENTINA				214.173,11	214173,11		
	RIQUALIFICAZIONE ENRGETICA				50.000,00	50.000,00		
	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA URBANA DI P.ZZA SS. FILIPPO E GIACOMO ZAMBANA				264.127,51	264.127,51		
			Totale:		653.300,62	653.300,62	-	-

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categori	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica,	Anno previsto per ultimazione	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2024	2025	2026
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	INSTALLAZIONE BARRIERE FONOASSORBENTI ZAMBANA E NAVE SAN ROCCO					500.000,00	
2	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE ZAMBANA - LAVIS				100.000,00		
3	REALIZZAZIONE IMPIANTO COLLEGAMENTO FUNIVIARIO ZAMBANA-FAI					23.000.000,00	
4	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALI (PIANO RETI INFRASTRUTTURALI CDV)					200.000,00	
5	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE NAVE SAN ROCCO-ZAMBANA				50.000,00	550.000,00	
6	SISTEMAZIONE PONTE ADIGE NAVE SAN ROCCO					1.800.000,00	
7	INSTALLAZIONE BARRIERE FONOASSORBENTI ZAMBANA E NAVE SAN ROCCO					500.000,00	
8	SISTEMAZIONE PIAZZA S. ROCCO FRAZ NAVE				150.000,00		
9	SISTEMAZIONE AREA EX ASILO E PERCORSO RIO VALMANARA ZAMBANA VECCHIA				264.588,42		
10	RIFACIMENTO RAMALI ACQUEDOTTO				568.770,00		
11	PROPOSTA PRELIMINARE ACCESSO VIA DON GUETTI E VIALE TRIESTE					4.500.000,00	
12	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MATERNA ZAMBANA				645.774,23		
13	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE ZAMBANA NUOVA				856.103,14		
		Totale:		0	2.635.235,79	31.050.000,00	0,00

RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA E ARREDI

Malga Zambana rappresenta, da sempre, un luogo molto frequentato dai censiti di Zambana, ma anche una ricchezza per tutta la comunità che deve essere difesa e valorizzata dall'Amministrazione.

Le recenti iniziative commerciali in Paganella hanno portato nuovi servizi e nuove offerte per gli sportivi che scendono lungo le piste e per i turisti che frequentano questa montagna. Si tratta di nuove offerte che si pongono in concorrenza con la struttura di proprietà comunale e per questo risulta opportuno differenziare l'offerta ed individuare nuove e diverse forme di promozione della struttura stessa.

Con contratto Rep. Atti pubblici n. 15/2022 è stato stipulato il contratto di appalto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione, comprese le opere di demolizione e scavo, della p.ed. 171 Malga Zambana C.C. Zambana II sita in loc. Monte Paganella.

I lavori e la fornitura degli arredi sono stati appaltati e contrattualizzati

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO POLIFUNZIONALE

E' stato incaricato lo Studio tecnico A. Scalzeri per la redazione della progettazione preliminare inerente alla riqualificazione di parte dell'edificio polifunzionale in loc. Zambana nuova – Via Roma. E' stata presentata domanda di finanziamento alla Provincia Autonoma di Trento.

AREA EX ASILO E PERCORSO RIO VALMANARA

E' stata affidata la progettazione preliminare all'arch. Dennis Lona.

COLLEGAMENTO IDRICO ALLA "CASARA", SKI WEG PER ACCESSO PISTA SCI, ASFALTATURA STRADA FORESTALE DI ACCESSO A "COLONIA SANTEL"

Con atto pubblico Rep. N. 18/2023 è stato dato in concessione in uso alla Società Paganella 2001 Spa alcuni terreni in loc. Paganella a scopo esercizio attività sciistica e attività di "downhill" per gli anni 2022-2029. Fra i vari impegni previsti in convenzione a spese della società concessionaria, sono previsti, da attuare entro il 31.12.2023 i seguenti:

- a) effettuare la progettazione e realizzazione a proprie cura e spese del collegamento idrico per la fornitura gratuita dell'acqua proveniente dalla condotta dell'innervamento artificiale esistente alla "Malga Zambana" e alla "Casara" e lavori di sistemazione in cls della strada d'accesso alla "Casara": effettuato nel corso del 2023.
- b) realizzazione di un percorso escursionistico di collegamento tipo Ski weg, tra Casa Santel e la pista da sci "La Rocca" di Fai della Paganella, come da progetto del dott. Oscar Fox;
- c) asfaltatura della strada di accesso a Casa Santel denominata "Alle colonie" di collegamento alla S.P. n. 64, previo accordo con il Comune di Fai della Paganella proprietario di parte della strada.

RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA URBANA DI PIAZZA SS. FILIPPO E GIACOMO DEL CENTRO ABITATO DI ZAMBANA

Intervento ritenuto importante per migliorare la vivibilità e mettere in sicurezza la Piazza di Zambana, crocevia urbanistico e sociale dell'abitato nonché luogo di aggregazione e ritrovo della comunità. L'intervento si prefigge una riorganizzazione urbanistica e viabilistica al fine di rendere la piazza più fruibile e di mettere in sicurezza gli accessi alle Scuole e ai principali centri di ritrovo della comunità (Municipio, Chiesa, Teatro, palestra, esercizi pubblici...). E' stato depositato il progetto preliminare a firma dell'arch. Ivano Moser di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area urbana di P.zza SS. Filippo e Giacomo del centro abitato di Zambana giusto prot. n. 1169 del 10.02.2022. E' stato richiesto l'utilizzo della quota parte avanzo della Comunità Rotaliana con nota prot. n. 7651 dd. 09.10.2023.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MATERNA "GIROTONDO" DI ZAMBANA SULLA P.ED. 375 C.C. Zambana.

E' stato presentato il progetto preliminare a firma di arch. Moser.

REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA

L'Amministrazione finalizzerà il progetto di sfruttamento dell'attuale presa di approvvigionamento della Tremontina, che sarà progressivamente dismessa, tramite la realizzazione di una centralina idroelettrica; l'intervento sarà possibile grazie al contributo già stanziato dal BIM con una gestione di partenariato che consentirà all'amministrazione comunale, dopo un determinato periodo iniziale, un incremento degli introiti dalla vendita dell'energia prodotta, risorse spendibili per le esigenze del nostro territorio.

REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LOC. MASET-MASO ALFONSO

L'Amministrazione ha inteso realizzare nel 2023 un nuovo marciapiede pedonale lungo la S.P. 90 (III tronco) dal km 2,950 al km 3,450. L'intervento è in fase di conclusione.

AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO STRUTTURE CENTRO SPORTIVO "DALLABETTA"

Il Centro Sportivo "Graziano Dallabetta" è il punto di riferimento delle attività sportive all'aperto; è intenzione dell'Amministrazione Comunale valorizzare tale complesso nelle sue potenzialità, per garantire un migliore utilizzo da parte delle realtà sportive e associative comunali e da parte delle numerose società sportive esterne che ne fanno uso nei mesi invernali. L'Amministrazione di Terre d'Adige punterà ad interventi di ammodernamento e sviluppo del Centro Sportivo. E' stato redatto dallo Studio tecnico Alberto Scalzeri uno studio di fattibilità preliminare.

SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO VIA PAGANELLA

In fase di definizione l'iter di redazione di alcuni atti con i privati titolari di concessioni edilizie per cessione aree al Comune e lavori di sistemazione della via.

REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE ZAMBANA-LAVIS

Coerentemente con l'ultimazione dei lavori di interrimento della ferrovia Trento –Malè sarà cura dell'Amministrazione concordare tempi e modalità di intervento per un'opera ciclopedonale di collegamento fra la frazione di Zambana e Lavis, che garantirà spostamenti veloci e in tutta sicurezza fra i due abitati.

REALIZZAZIONE IMPIANTO DI COLLEGAMENTO FUNIVIARIO ZAMBANA-FAI DELLA PAGANELLA

L'Amministrazione sostiene fermamente il progetto della realizzazione dell'impianto di collegamento fra Zambana Vecchia e Fai della Paganella e si impegnerà a procedere, nel solco tracciato dalla precedente amministrazione, la quale, a fine legislatura ha conferito l'incarico per la redazione di uno studio di sostenibilità insieme alle amministrazioni di Fai della Paganella, Comunità della Paganella e società Paganella 2001 Spa. La Convenzione è stata stipulata dalla giunta comunale di Zambana. con provvedimento n. 209 del 2018 .

REALIZZAZIONE INTERVENTI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALI (PIANO RETI INFRASTRUTTURALI CDV)

L'Amministrazione intende valutare con attenzione i progetti cicloturistici inseriti nel piano infrastrutturale della Comunità Rotaliana Koenigsberg, instaurando un dialogo con le varie rappresentanze di categoria al fine di individuare soluzioni condivise che tutelino l'attività agricola e contestualmente permettano di valorizzare e cogliere le opportunità turistiche e cicloturistiche del nostro territorio.

REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE NAVE SAN ROCCO-ZAMBANA

L'Amministrazione Comunale intende realizzare quest'opera di collegamento tra le due frazioni di Nave San Rocco e Zambana a margine della SP90, intervento a servizio anche di tutti i masi presenti fra i due centri abitati.

SISTEMAZIONE PONTE ADIGE NAVE SAN ROCCO

L'Amministrazione intende attivarsi per valutare soluzioni per la gestione delle problematiche connesse alla viabilità sul ponte Adige a Nave San Rocco, soluzioni che andranno condivise con la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Lavis.

SISTEMAZIONE PIAZZA S. ROCCO – FRAZ. NAVE

Intervento ritenuto importante per migliorare la vivibilità del centro dell'abitato di Nave San Rocco, attraverso lo spostamento in altra sede delle aree parcheggio, la messa in sicurezza degli accessi alle Scuole Elementari e la riqualificazione urbanistica della Piazza.

REALIZZAZIONE ACCESSO VIA DON GUETTI E VIALE TRIESTE

Realizzazione in collaborazione con il Comune di Lavis e la Provincia Autonoma di Trento di un nuovo accesso stradale che collegherà la SS. 12 all'altezza della rotatoria ex 5 Comuni al Maso Callianer e la Via Don Guetti e Viale Trieste con sottopasso ferroviario.

INTERVENTI PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana: ampi e perduranti divari territoriali, un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, una debole crescita della produttività, ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica. A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso: • utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund • avrà milestones e targets per ogni progetto • le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio.

La struttura del PNRR si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica, Infrastrutture per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca, Inclusione e coesione Salute. Le missioni in sintesi:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il fondo in particolare prevede la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento: • Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

A seguito di segnalazioni da parte di Trentino Digitale spa nell’ambito del Servizio di accompagnamento e supporto dei Comuni per il monitoraggio degli avvisi del PNRR sulla missione M1C1, il Comune di Terre d’Adige ha finalizzato le candidature sui vari avvisi sulla missione M1C1 del PNRR, che saranno implementati nel corso del 2023/2024

Per la gestione di questi interventi, oltre alla normativa in vigore del Codice contratti, Anticorruzione etc., si farà riferimento anche a quanto disposto nei seguenti documenti:

Circolare n. 30 del MEF - Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello stato dd. 11.08.2022 con le allegate Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori. Si farà riferimento a quanto disposto dalla stessa in caso di progetti “in essere” – pag. 37 delle Linee Guida.

Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a lump-sum – versione febbraio 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale Unità di missione PNRR.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l’erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli interventi di trasformazione digitale non si utilizzerà il sistema REGIS ma sarà alimentata la piattaforma **PA DIGITALE 2026**.

Avviso pubblico PNRR Investimento 1.2 Missione 1 Componente 1 “Abilitazione al cloud per le PA locali comuni” - del MITD – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale – CUP I71C22001210006

L’allegato 2 all’Avviso descrive le modalità, i servizi e il processo di migrazione dei servizi all’interno dell’Investimento 1.2 – Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali a valere sul PNRR.

L’art. 11 dell’Avviso pubblico Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” luglio 2022 definisce gli obblighi del soggetto attuatore (Comune) e l’art. 13 le modalità di erogazione e rendicontazione (certificato di regolare esecuzione del RUP, contratto/i con il/i fornitore/i di Cloud qualificato utilizzato/i come destinazione della migrazione, check list applicabile secondo linee guida allegato 4 DNSH).

Si farà inoltre riferimento ai seguenti documenti:

Decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale che all’art. 1 approva l’allegato 4 DNSH Versione n. 2 Aggiornamento, da applicare agli Avvisi relativi all’Investimento 1.2 della Missione 1 Componente 1 del PNRR.

Circolare n. 32 del MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello stato dd. 30.12.2021 così come aggiornata con Circolare n. 33 del MEF dd. 13.10.2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità 7 dicembre 2021 – per i vari fornitori ove è applicabile.

Con nota Prot. n. 5998 dd. 28.07.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo **n. 12 servizi** da migrare per un totale di finanziamento di **€ 45.658,00**.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto di finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85 – 1/2022 dd. 20.10.2022 – data approvazione finanziamento 14.12.2022.

Le attività, così come previsto dall'Avviso, sono tutte state avviate dopo il 1.02.2020 e finanziate con risorse proprie, ad eccezione del “Whistleblowing” che per l'anno 2023 è stato finanziato con il suddetto finanziamento.

E' in fase di valutazione se mantenere o meno la candidatura in quanto alcuni “fornitori” dei 12 servizi attivati non prevedono le certificazioni relative al DNSH.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono: Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

**Avviso pubblico PNRR Missione 1 – componente 1 – investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”
Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” comuni del MITD – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale CUP n. I71F22001410006**

L'allegato 2 all'Avviso definisce il perimetro degli interventi relativi alla misura 1.4.1

L'art. 11 dell'Avviso definisce gli obblighi del soggetto attuatore (Comune) e l'art. 13 le modalità di erogazione e di rendicontazione (certificato di regolare esecuzione del RUP, Checklist di conformità di cui allegato 2 dell'avviso).

Con nota Prot. n. 4504 dd.07.06.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 5 servizi da avviare per un totale di finanziamento di **€ 79.922,00**

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 32 – 2 /2022 dd. 15.07.2022 – data approvazione finanziamento 19.09.2022.

Lo stato del progetto è da concludere entro il 13.12.2023

Con deliberazione di Giunta comunale n. 227 dd. 22.12.2022 si approvava l'affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini dell'erogazione dei servizi di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino e la gestione di n. 44 servizi digitali per il cittadino pubblicati all'interno della Stanza del Cittadino, nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell'Allegato 2 all'Avviso per la misura 1.4.1 del PNRR”

Con nota prot. n. 932 dd. 01.02.2023 è stata formalizzata la proposta tecnico-economica con il Consorzio dei Comuni Trentini per la realizzazione degli “Interventi di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell'Allegato 2 all'Avviso per la misura 1.4.1 del PNRR”

Il decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale all'art. 1 ha decretato con l'”allegato 4 DNSH aggiornamento – non applicabilità”, la non applicabilità del principio DNSH alle misure riguardanti gli investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 M1C1 PNRR.

La suddetta cifra di € 79.922,00, con deliberazione giunta n. 227 dd. 22.12.2022, è stata accertata per € 27.253,13 con imputazione al capitolo 1800 art. 1 del bilancio di previsione 2023 (in entrata la previsione è al cap. 1800/1). La relativa spesa di **€ 27.253,13** è stata impegnata al capitolo 21281 art. 564 del bilancio di previsione 2023 e si è demandato a successivo provvedimento l'impegno di spesa con imputazione **2024** e seguenti, pari ad **€ 6.542,65** relativo al canone per la gestione dei n. **44 servizi digitali all'interno della Stanza del cittadino**.

Trentino digitale ha ultimato la migrazione del nuovo sito ed ha programmato la formazione ai dipendenti comunali incaricati alle funzioni di editor del sito web e della gestione di n. 4 servizi on line obbligatori già caricati.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:
Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

Avviso pubblico PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.3 “Adozione APP IO” Comuni. CUP n. I71F22002680006

Con nota prot. n. 6596 dd. 23.08.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo il finanziamento di n. 21 servizi da attivare all'interna APP IO per un totale di finanziamento di **€ 5.103,00**.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 – 5/2022 dd. 16.09.2022 - data approvazione finanziamento 02.11.2022.

Lo stato del progetto è “da avviare” entro il 02.05.2023 (contratto con il fornitore Trentino Digitale).

Il progetto dovrà essere concluso entro il 27.12.2023.

L'allegato 2 all'Avviso 1.4.3 app IO stabilisce la definizione dei servizi e le modalità di migrazione

L'allegato 5 all'Avviso art. 13 co. 3 definisce gli allegati alla domanda di erogazione del finanziamento (certificato di regolare esecuzione del RUP).

Il decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale all'art. 1 ha decretato con l'“allegato 4 DNSH aggiornamento – non applicabilità”, la non applicabilità del principio DNSH alle misure riguardanti gli investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 M1C1 PNRR.

La suddetta cifra di € 5.103,00 trova adeguato stanziamento sul bilancio 2023 al capitolo di spesa 21281 art. 565 e sul capitolo di entrata bilancio 2023 capitolo 1800/2

Su indicazione di Trentino Digitale e la nota di PagoPa, il 29.09.2023 il Comune ha ritirato la candidatura prot. n. 7470 dd. 29.09.2023 accettata con Decreto ns. prot. 7793. Si rinvia all'uscita di analogo nuovo Avviso.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:
Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

**Avviso pubblico PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”
Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” Comuni.
CUP n. I71F22002380006**

Con nota Prot. n. 5577 dd. 14.07.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 1 integrazione alla piattaforma CIE (comprensivo della relativa formazione) da attivare per un totale di finanziamento di **€ 14.000,00**

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 52/2022 dd. 06.06.2022 – data approvazione finanziamento 30.11.2022.

Il progetto è stato prorogato nel 2024. Trentino digitale formulerà idonea offerta nel corso del 2024.

L’art. 11 dell’avviso prevede gli obblighi del soggetto attuatore, l’art. 13 le modalità di erogazione e rendicontazione (relazione finale a firma del legale rappresentante del soggetto attuatore e certificato di regolare esecuzione del RUP).

Il decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale all’art. 1 ha decretato con l’”allegato 4 DNSH aggiornamento – non applicabilità”, la non applicabilità del principio DNSH alle misure riguardanti gli investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 M1C1 PNRR.

La suddetta cifra di € 14.000,00 trova adeguato stanziamento sul bilancio 2024 al capitolo di spesa 21281 art. 566 e sul capitolo di entrata bilancio 2024 capitolo 1800/3.

Compatibilmente con l’organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:
Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell’intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell’intervento.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l’erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

**Avviso pubblico PNRR MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITA”
MISURA 1.3.1. “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” COMUNI ottobre 2022**

Il 18.09.2023 il Comune ha aderito all’avviso. Adesione accettata ns. prot. 7168 dd. 20.09.2023. Il finanziamento (importo del contributo per Comuni Fascia 2: € 10.171,75). Prorogata la scadenza della contrattualizzazione (30.10.2023). Si attende proposta contrattuale del Consorzio dei Comuni Trentini.

PNC -A.1.1. Rafforzamento della misura PNRR M1C1 Investimento 1.4 per l’integrazione nella ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all’iscrizione nelle liste di sezione di cui al DPP 20.03.1967 n. 223.

Il Comune ha contrattualizzato con la ditta Maggioli Spa per l’implementazione del modulo nel programma J-Demos in uso all’ufficio demografico. Entro il 1.12.2023 dovranno essere effettuate tutte le attività di controllo e di migrazione dei dati e richiesto il contributo.

Compatibilmente con l’organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:
Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell’intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno).

Ufficio Demografico: per i compiti di controllo e migrazione entro il 1.12.2023 previsti dal Decreto n. 18/2023 – PNC della Presidenza del Consiglio dei ministri – dipartimento per la trasformazione digitale alimentazione e richiesta di contributo attraverso la piattaforma web della ANPR.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell’intervento.

M2C4 INVESTIMENTO 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024)

Legge 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 co. 29: contributi per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile

Delibera di Giunta provinciale n. 412/2020 di assegnazione ai Comuni:

€ 50.000,00 per l'anno 2020 (assegnato con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 14.01.2020)

€ 50.000,00 per l'anno 2021 (assegnati con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30.01.2020)

€ 50.000,00 per l'anno 2022 (assegnati con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30.01.2020)

Delibera di Giunta provinciale n. 356/2021 di assegnazione ai Comuni:

€ 50.000,00 per l'anno 2021 (assegnati con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30.01.2020 e Decreto del Ministero dell'Interno di data 11 novembre 2020)

€ 50.000,00 per l'anno 2023 (assegnati con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30.01.2020 e Decreto del Ministero dell'Interno di data 11 novembre 2020)

€ 50.000,00 per l'anno 2024 (assegnati con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30.01.2020 e Decreto del Ministero dell'Interno di data 11 novembre 2020, non ancora deliberati dalla giunta provinciale di Trento).

In base all'art. 20 del D.L. 152 del 2021 i suddetti contributi assegnati dalla Giunta provinciale sono confluiti nelle risorse riferibili al PNRR e quindi finanziate dall'UE nell'ambito della NEXT GENERATION EU.

Con nota prot. n. 10215 dd. 23.12.2021 la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato che per quanto riguarda le assegnazioni 2022 e seguenti nulla osta alla piena applicazione delle disposizioni che regolano il PNRR: gestione, monitoraggio, controllo. Alcuni adempimenti integrativi sono richiesti per le azioni i cui finanziamenti sono stati autorizzati o concessi dopo il 1.2.2020. I dati di questi interventi dovranno essere inseriti oltre che nel BDAP-MOP anche nel sistema **REGIS** di monitoraggio PNRR.

Per gli interventi 2020 e 2021 l'inserimento in REGIS consisterà in una ricostruzione ex post di dati gestionali già maturati.

Solo gli interventi che rispettano il **vincolo di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH)** - potranno essere riferiti al finanziamento del PNRR.

Si fa riferimento alla **"Guida operativa** per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" come da ultimo aggiornata con circolare n. 33 del MEF, come strumento di orientamento e di supporto per l'applicazione dei requisiti DNSH.

Le verifiche dei vari requisiti dovranno essere esperite attraverso la compilazione delle varie check list di controllo (solo ex post per gli interventi 2021-2022).

I lavori finanziati con le risorse dell'annualità 2022 dovevano essere avviati entro il 15 settembre 2022 e dovranno essere conclusi entro il 31.12.2023.

Lo strumento operativo per il soggetto Attuatore (Comune) in riferimento alle varie fasi di realizzazione degli interventi in parola è il **Manuale di istruzioni per il soggetto attuatore M2C4 Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024)** allegato alla circolare del Ministero dell'Interno n. 119/2022 del 23.11.2022.

Gli interventi interessati dal finanziamento PNRR del Comune sono i seguenti:

CUP I76G20000300001 Delibera Giunta comunale n. 130 dd. 27.08.2020: “Contributo di cui al D.L. n. 34/2019, art. 30, comma 14 ter, destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l’anno 2020. Approvazione a tutti gli effetti della perizia di spesa inerente all’intervento di “Ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica esterna del centro abitato di Zambana Nuova (varie vie) con sostituzione dei soli corpi illuminanti” ed affidamento esecuzione).” per un importo complessivo di € 49.931,19 (imputato al capitolo di spesa 28203 art. 503 dell’esercizio finanziario 2020). I lavori sono stati affidati ad **A.I.R.** Con delibera di Giunta comunale n. 56 dd. 20.05.2021 è stato approvato lo Stato finale e Certificato di regolare esecuzione e liquidato l’importo. L’intervento è stato rendicontato nel sistema REGIS.

CUP I79J21004830001 Delibera Giunta comunale n. 97 dd. 05.08.2021 “Contributi di cui al D.L. n. 34/2019, art. 30 c.14 ter, destinati a opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, anno 2021. Approvazione a tutti gli effetti della perizia di spesa per l’intervento di “Ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica esterna del centro abitato di Zambana Nuova (alcune vie) e dei sottopassi ferroviari a nord e a sud dell’abitato”. L’importo complessivo del quadro economico è di € 28.481,79 (imputato al capitolo di spesa 28203 art. 503 dell’esercizio finanziario 2021). I lavori sono stati affidati ad **A.I.R.** Con determinazione del Responsabile Ufficio Lavori pubblici n. 300 dd. 16.12.2021 è stato approvato lo “Stato finale”, la “Dichiarazione di conformità dell’impianto alla regola d’arte” e liquidazione. Progetto ancora da rendicontare.

Con provvedimento giuntale n. 94 dd. 29.07.2021 l’Amministrazione ha affidato al **p.ind. Stefano Risatti** di Trento l’incarico di progettazione nonché D.L. del progetto:

CUP I79J21004520001 Delibera Giunta comunale n. 112 dd. 26.08.2021: approvazione progetto esecutivo per l’ammodernamento e l’efficientamento illuminotecnico relativo agli immobili comunali: scuola elementare Anna Frank – Zambana, scuola elementare di Nave San Rocco – Centro sportivo “G. Dallabetta” di Nave S.Rocco per un importo complessivo di quadro economico di € 71.517,87. L’affidamento dei lavori è stato assegnato a Soluzione Impianti Consorzio Stabile (SI.CO.S.) srl per il tramite della consorziata **Costruzioni Elettriche Battan Ivan Srl**.

Con deliberazione giuntale n. 67 dd. 28.04.2022 è stata approvata la variante progettuale per un quadro economico complessivo di € 71.517,86 (imputato al capitolo di spesa 28203 art. 503 dell’esercizio finanziario 2021)

Con determinazione del Responsabile dell’ufficio lavori pubblici n. 167 dd. 09.08.2022 è stato approvato il quadro riepilogativo della spesa effettivamente sostenuta, pari a complessivi € 71.504,14. Progetto ancora da rendicontare.

CUP I74J22000540001 Delibera Giunta comunale n. 143 dd. 15.09.2022: “Intervento di ammodernamento ed efficientamento energetico dell’illuminazione dei campi calcio (“relamping led”) localizzati nel centro sportivo “G. Dallabetta” di Nave S. Rocco e in loc. Aicheri in adiacenza al centro abitato di Zambana. Individuazione ditta ed affidamento.” per un quadro economico complessivo di € 50.000,00. I lavori sono stati affidati all’impresa **Costruzioni elettriche Battan Ivan Srl** e attualmente sono in stato di “sospensione”. (Impegno imputato al capitolo di spesa 28203 art. 503 dell’esercizio finanziario 2022). Progetto ancora da rendicontare.

CUP I74H23000490006 delibera Giunta comunale n. 168 dd. 14.09.2023 per la realizzazione della riqualificazione energetica degli immobili pubblici “Casara ed edificio pertinenziale adibito a servizi” in loc. Monte Paganella e “sala civica” in Zambana per un importo presunto pari ad € 50.000,00. I lavori sono stati affidati alla società S.I.CO.S. entro il 15.09.2023 e regolarmente implementata la piattaforma Regis sino alla fase di “procedura di aggiudicazione”. La progettazione esecutiva e D.L. è stata affidata con deliberazione giuntale n. 164 dd. 31.08.2023 a Studio tecnico GB & Associati p.i. Bendinelli Lorenzo.

Con i seguenti provvedimenti giuntali si è provveduto ad approvare la riconducibilità dei suddetti interventi al finanziamento PNRR:

n. 42 dd. 16.03.2023 integrata con provvedimento giuntale n. 149 dd. 03.08.2023 per gli interventi anno 2020
n. 48 dd. 23.03.2023 e n. 49 dd. 23.03.2023 per gli interventi anno 2021.

Per il 2024 verrà programmato l'efficientamento energetico del patrimonio comunale con una spesa presunta di 50.000,00

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:
Segretario comunale con funzione di coordinamento

Responsabile dell'ufficio lavori pubblici geom. Aldo Bernard con funzione di RUP dei suddetti interventi, controllo di regolarità tecnico-amministrativa.

Responsabile dell'ufficio lavori pubblici coadiuvato da Ufficio segreteria generale e Ufficio finanziario: per i compiti di alimentazione della piattaforma REGIS ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile degli interventi.

3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

3.6.1 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale

Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stesse in conto capitale						
anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
oneri finanziari	3.827,49	3.022,23	2.179,28	1.308,87	373,08	96,28
quota capitale	47.404,96	48.210,22	49.053,17	49.941,57	41.410,40	32.238,51

3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

L'amministrazione intende procedere nel corso del 2024 alle seguenti cessioni (relitti di campagna e relitti stradali):

- p.f. 634/2 C.C. Zambana I per mq. 2049
- parte della p.f. 3286 C.C. Lavis (di proprietà comunale)
- p.f. 766/105 mq. 693 C.C. Zambana I
- p.f. 827/20 C.C. Zambana I per circa mq. 100
- parte della p.f. 642 (strada) C.C. Zambana I

3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 di data 31.08.2023 il Comune ha deliberato la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art 193 del D.lgs 267/2000

4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Nell'ambito di detto programma sono comprese tutte le spese relative al funzionamento degli organi istituzionali del Comune. Tali spese risultano in gran parte fissate dalla norme vigenti (indennità ecc.) e pertanto risulta difficile agire sulle stesse. L'amministrazione peraltro potrà impegnarsi a verificare la possibilità di contenere alcune spese quali le spese di rappresentanza e le spese relative alla pubblicazione del bollettino comunale.

0102 Programma 02 Segreteria generale

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e di tutta la corrispondenza (Ufficio protocollo, segreteria generale)

0103 Programma 03 Gestione economica finanziaria

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Il programma si limita quasi esclusivamente alla spesa relativa al personale addetto agli uffici finanziari. Il programma comprende inoltre il compenso dovuto al revisore dei conti e tutta la gestione dell'entrata del Comune di Terre d'Adige

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile politico: Sindaco – Assessore al bilancio

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Sono incluse nel programma le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria, le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Infine, contiene le spese per le attività catastali.

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Responsabile del Servizio Gestione del Patrimonio

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria,

programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige nel programma sono state inserite tutte le spese riguardante la gestione dei beni comunali sia quelli siti nell'abitato sia quelli presenti in Paganella. Le spese ordinarie sono quelle destinate alle manutenzioni ed al cantiere comunale, comprese le retribuzioni al personale addetto (responsabili ULP e UP nonché quelle degli operai comunali)

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Responsabile politico: Assessore all'urbanistica

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti ed alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Comprende le spese per le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma comprende tutte le spese inerenti al funzionamento dell'ufficio tecnico e alla gestione dello sviluppo edilizio del territorio. Nel programma sono quindi considerate sia le spese riguardanti la retribuzione al personale, sia quelle relative alle consulenze esterne ed agli incarichi per perizie, collaudi, ecc., oltre alle spese per il funzionamento della commissione edilizia.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile Servizio Demografico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e di stato civile, CIE e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte, cittadinanza ed unioni civili nonché le varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige il presente programma prevede essenzialmente spese per il personale addetto ai servizi demografici. Ulteriori spese riguardano il funzionamento della CEC ed eventuali spese per consultazioni elettorali.

0110 Programma 10 Risorse Umane

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma è relativo all'amministrazione delle spese di supporto alla gestione del personale dell'ente. Più nello specifico comprende le spese di aggiornamento e reclutamento del personale oltre alle spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Nell'ambito del presente programma sono state inserite tutte le spese relative ai servizi di carattere generale e di gestione non attribuibili specificatamente a singoli programmi in quanto riferibili all'intera struttura comunale e non a specifiche missioni di spesa. In tale programma sono comprese le spese di assicurazione degli immobili degli automezzi e del personale, la gestione e l'acquisto di programmi ed attrezzature informatiche nonché della gestione dei software, fotocopiatrici, e la gestione degli automezzi, nonché il materiale di cancelleria per il funzionamento degli uffici ed il servizio privacy.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Responsabile politico: Assessore alla Polizia Locale

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. La spesa del presente programma riguarda completamente il trasferimento al Comune di Mezzolombardo per il servizio di vigilanza urbana gestito in convenzione, nonché il trasferimento per acquisto attrezzature sempre per i vigili urbani. Inoltre nella dotazione organica del Comune di Terre d'Adige è stato previsto l'assunzione di un vigile urbano che poi verrà comandato al Corpo di Polizia Locale Rotalina Koenigsber

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia, situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Nel programma sono comprese le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Sono incluse le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Ricadono nel programma le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, nel presente programma sono comprese tutte le spese comunali relative alla gestione della scuola provinciale dell'infanzia di Terre d'Adige "Girotondo". Le spese relative alla gestione della scuola dell'infanzia sono in gran parte coperte da trasferimento provinciale.

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige oltre alle spese di gestione e manutenzione ordinaria (riscaldamento, energia elettrica, telefono, ecc.) nel presente programma sono compresi gli

interventi comunali di sostegno all'attività didattica della scuola elementare sia dell'abitato di Zambana che dell'abitato di Nave San Rocco. In particolare sono previsti interventi per le attività integrative e per altre attività promosse dalla scuola.

Sono previste, inoltre, delle manutenzioni presso le strutture delle due scuole elementari.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali; le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche, né le spese per le attività ricreative e sportive.

Per il Comune di Terre d'Adige, il settore della cultura assume un particolare rilievo, sia per quanto riguarda la politica di sostegno delle realtà associative (contributi alle associazioni culturali), sia per quanto riguarda le strutture culturali, sia infine, per quanto riguarda la promozione culturale, mediante l'organizzazione diretta di manifestazioni. Le finalità da conseguire attraverso gli interventi previsti dal programma sono indirizzate principalmente al sostegno e promozione della cultura. Relativamente a tale ambito, oltre alla consueta attività, si prevede la prosecuzione dei corsi dell'Università della Terza Età. Inoltre è attivato il servizio di pubblica lettura le cui modalità di gestione sono definite e precisate nella convenzione stipulata con il Comune di Lavis. Nel corso degli esercizi, prosegue, come sempre, l'impegno nel sostegno dell'associazionismo culturale e ricreativo che rappresenta una particolare ricchezza della nostra Comunità.

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Responsabile politico: Assessore Sport

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive, le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, . Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive. Comprende inoltre le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige nell'ambito di detto programma rientrano gli interventi ordinari e straordinari indirizzati alla promozione dell'attività sportiva nell'ambito comunale poiché la realtà dell'associazionismo-sportivo è sempre stata molto vivace ed attiva e per questo merita particolare attenzione e riguardo. Gli investimenti nel settore delle attività sportive, sono rivolti principalmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti e finalizzati al miglioramento della funzionalità delle attrezzature, come pure al sostegno alle associazioni che utilizzano strutture esterne al Comune.

Per quanto riguarda l'erogazione di servizi rimane confermato il sostegno alle varie attività promozionali, nonché il patrocinio a manifestazioni sportive che saranno individuate dalla Giunta comunale, oltre all'erogazione dei contributi annuali per l'attività ordinaria e straordinaria delle associazioni operanti nell'ambito del Comune.

0602 Programma 02 Giovani

Responsabile politico Assessore Sport e Politiche Giovanili

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il presente programma si riferisce al sostegno delle iniziative rivolte alla popolazione giovanile ed in particolare al finanziamento del piano giovani attuato in convenzione con il Comune di Lavis e delle proposte della Comunità Rotaliana Königsberg

MISSIONE 07 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura – Consigliere Delegato

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ecc.).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

La valorizzazione turistica del territorio comunale è svolta principalmente dalle locali Pro Loco. Il Comune di Terre d'Adige interviene in tal senso mediante l'erogazione di contributi ordinari per le attività promossa da tali associazioni.

MISSIONE 08 *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile politico Assessore Urbanistica

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, , ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

MISSIONE 09 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile politico: Assessore all'ambiente

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le

spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma comprende tutti gli interventi relativi alla valorizzazione del verde pubblico e del territorio in genere. Con questo programma si propone la valorizzazione del "bene pubblico" creando le migliori opportunità e soluzioni funzionali per la sua fruizione da parte della collettività. Gli interventi previsti riguardano principalmente la manutenzione degli spazi, del verde pubblico ed arredo urbano, mediante intervento 19. Particolare significato riveste quindi l'impegno comunale relativo alla certificazione EMAS.

0903 Programma 03 Rifiuti

Responsabile politico: Assessore all'ambiente

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, la gestione dei rifiuti risulta totalmente delegata ad ASIA che provvede alla raccolta, al trattamento ed allo smaltimento degli stessi, nonché alla fatturazione della tariffa agli utenti. Rimane in carico al Comune la spesa per la pulizia delle strade e delle piazze, il cui costo è coperto dalla tariffa rifiuti, riscossa da Asia stessa e riversata al Comune.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza,

sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

La gestione del ciclo idrico è totalmente delegata ad AIR, società in house, partecipata anche dal Comune di Terre d'Adige la quale provvede alla gestione degli impianti e alla riscossione (tramite Dolomiti Energia) delle tariffe, riversando al Comune la quota di ammortamento dell'impianto della rete idrica.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile politico: Assessore alle foreste

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige; il programma comprende la gestione ordinaria e straordinaria dei boschi e degli immobili siti in Paganella. Nell'ambito di tale programma viene ricompresa la spesa relativa alla custodia Forestale, nonché la spesa relativa all'Associazione forestale "Paganella-Brenta", della quale Terre d'Adige è il Comune capofila. Nell'ambito delle spese relative alla gestione del patrimonio boschivo trova collocazione in questo programma la vendita del legname che per il Comune di Terre d'Adige rappresenta una rilevante risorsa economica. L'impegno nella valorizzazione del patrimonio comunale legato alla gestione associata dell'utilizzo e della commercializzazione della "risorsa legno" ha portato, ancora una volta, lusinghieri risultati che invitano a proseguire sulla strada intrapresa. Questa Amministrazione comunale ha sempre prestato particolare attenzione alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio montano, ritenendolo un bene importante ed una fonte di ricchezza per tutta la Comunità.

Nella parte straordinaria è prevista per l'esercizio 2020 l'acquisto di un mezzo ai custodi forestali con una spesa a carico del Bilancio di Terre d'Adige di €. 12.000,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile politico: Assessore alla viabilità

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il progetto riguarda tutte le spese relative ad amministrazione, funzionamento, sicurezza della viabilità comunale, della circolazione stradale e illuminazione pubblica, sia per quanto riguarda le zone a traffico, i parcheggi i percorsi ciclabili e pedonali. Per quanto riguarda gli interventi straordinari di particolare rilevanza sono i lavori relativi all'illuminazione pubblica, il completamento della rete di illuminazione con apparecchi a led. Altri interventi riguardano la sistemazione di varie strade interne ed esterne, Di particolare rilievo si presenta quindi la realizzazione del percorso ciclopedonale che collega i due abitati di Zambana Nuova e Zambana Vecchia

Inoltre è prevista la manutenzione straordinaria di illuminazione pubblica di 50.000;00 finanziata con trasferimenti statali di cui al decreto del Ministero degli Interni del 14 gennaio 2020 concernente l'assegnazione ai comuni di un contributo di euro 50.000,00 per l'anno 2020

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre

amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, questo programma è relativo alle attività di protezione civile sul territorio comunale ed in particolare all'attività dei vigili del fuoco volontari che operano sul territorio.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile politico: Assessore Politiche Sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la

costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, nella presente sezione sono comprese le attività relative all'erogazione di servizi a sostegno della prima infanzia. Il Comune interviene in tale settore mediante la messa a disposizione di posti presso asili nido pubblici e privati e presso Tagesmutter, intervenendo finanziariamente a sostegno delle famiglie con figli minori. A tale scopo sono state sottoscritte le seguenti convenzioni:

- Convenzione con il Comune di Lavis per numero 3 posti presso l'asilo Nido
- Convenzione con Cooperativa Città Futura per numero 3/5 posti presso la struttura lo Scarabocchio di Trento
- Convenzione con la Società Cooperativa Sociale La Coccinella di Cles per la riserva di nr. 1 posto per il nido Minidò sito in Mezzocorona
- Convenzione con la Cooperativa Tagesmutter il Sorriso per l'inserimento dei bambini del Comune di Terre d'Adige
- E' prevista la realizzazione di un asilo nido presso l'abitato di Nave San Rocco

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Responsabile politico: Assessore alle politiche sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il presente programma si riferisce alle attività relative agli interventi in favore degli anziani.

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Responsabile politico: Assessore alle politiche sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la

promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Nella presente sezione sono ricompresi i vari interventi in favore ed a sostegno dei nuclei familiari, per incentivazione della natalità, ed aiuto economico mediante erogazione di contributi ai nuovi nati, come anche alle famiglie con anziani. (tessili sanitari)

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, questo programma comprende tutte le spese relative alla gestione cimiteriale svolte in economia dal Comune di Terre d'Adige, come pure la manutenzione straordinaria dei due cimiteri degli abitati di Zambana e Nave San Rocco.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile politico: Assessore all'Agricoltura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della

produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Nel programma sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare sono comprese le spese relative alla promozione del settore agricolo ed in particolare della produzione caratteristica della zona di Zambana e di Nave San Rocco, vale a dire l'asparago bianco. Il sostegno del Comune è attuato sia mediante contributi alle associazioni che promuovono il prodotto sia mediante la messa a disposizione di adeguate strutture per la commercializzazione. Nel programma risulta infine compresa la spesa relativa al pagamento del canone dei terreni agricoli concessi all'ex Comune di Zambana da parte della Provincia di Trento. La spesa stessa risulta coperta dalle quote di affitto versate dai singoli assegnatari.

MISSIONE 17 *Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Responsabile politico: Assessore all'energia

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 *Fondi e accantonamenti*

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità i

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

MISSIONE 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Camanini dott. Cristina

Dottore commercialista – Revisore contabile

Via Flaim, 14 – 38023 Cles (TN)

Tel. 0463. 600113 – Fax 0463.600113 - Cell.: 338-8367437

e-mail: cristina@studiocamanini.it - pec: cristina.camanini@pec.odctrento.it



COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento



**NAVE SAN
ROCCO**

ZAMBANA

PARERE DEL REVISORE LEGALI DEI CONTI

**sulla proposta di delibera di Giunta Comunale nr. 252 di data 26.10.2023 con
oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-
2026”**

La sottoscritta dott. Cristina Camanini, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Terre d'Adige nominata con delibera consiliare nominata con delibera consiliare n. 55 del 22.12.2020:

- vista la proposta di delibera di approvazione di Giunta Comunale nr. 252/2023 avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026”;

- preso atto che con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 e 4 di data 23.02.2023 venivano approvati la Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, il Bilancio di Previsione finanziario 2023 -2025 e la nota integrativa;
- preso atto che con deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 02.03.2023 veniva approvato l'atto programmatico di indirizzo delle attività delle strutture organizzative del Comune per il triennio 2023-2025 (aggiornato con la n. 104 del 25.05.2023);
- vista la Legge Regionale n. 2 di data 3 maggio 2018 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige";
- vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, nr. 18;
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto lo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 05.03.2020;
- visto il Regolamento di Contabilità, approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 31 del 08.02.2019;
- visto il Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 36 del 08.02.2019;
- visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica dal segretario comunale ed alla regolarità contabile dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi del combinato disposto degli artt. 185, comma 1, e 187, comma 1, della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2;

Premesso che gli articoli 170 e 174 del Decreto Legislativo 267/2000 dispongono che:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta Comunale presenta al Consiglio comunale il Documento unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'Organo di Revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il D.U.P. ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa del Comune;
- il D.U.P. costituisce atto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il D.U.P. si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa;
- il D.U.P. è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che:

- il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";
- il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 (punto 8) sancisce che gli enti locali adottano il Documento unico di programmazione (DUP) quale strumento che permette l'attività di

guida strategica ed operativa degli enti locali, documento che costituisce presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio;

- la proposta di Documento Unico di programmazione (DUP) 2024 - 2026 è stata resa disponibile prima dell'avvio dell'iter di discussione in Consiglio, in base all'articolo 174 del D.Lgs 267/2000, all'organo di revisione, in qualità di organo di collaborazione del Consiglio medesimo ai fini dell'espressione del relativo parere, in analogamente a quanto previsto con riferimento alla relazione previsionale e programmatica;
- che il parere dell'organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione è riferito alla verifica in ordine alla completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio ed alla coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato e non anche alla congruità rispetto alle risorse finanziarie destinate;
- l'Ente ha dedicato una sezione del DUP al PNRR intitolata "INTERVENTI PNRR";
- l'Ente (sotto i 5.000 abitanti) approva uno schema di DUP semplificato (DUPS) previsto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 213 del 13.09.2018 (integrato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023);

L'Organo di revisione prende atto della:

- completezza dichiarata del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- dichiarata coerenza interna del D.U.P. con le linee programmatiche di mandato, 2020-2025;
- adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel D.U.P, documenti che si considerano approvati, in quanto

contenuti nel D.U.P., senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere in particolare:

Programmazione dei lavori pubblici

La programmazione dei lavori pubblici costituisce parte integrante del D.U.P., nella Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente alle modalità disciplinate, nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

La programmazione è inserita nel punto 3.5 "PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE".

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133.

La Programmazione triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali costituisce parte integrante del D.U.P., nella Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente a quanto previsto dal principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011), sensi del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.lgs 126/2014, il Piano è presente nel punto 3.7 "GESTIONE DEL PATRIMONIO".

La valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 è regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tale decreto ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le

competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome, non trovando quindi immediata applicazione per i Comuni trentini. In ambito locale la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

In relazione agli obblighi di razionalizzazione e riduzione delle spese correnti, introdotto in sede di Legge provinciale 27.12.2012, nr. 25 “Legge finanziaria provinciale per il 2013” (art. 4 comma 4), mediante modifica alla L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

Di fatto l'emergenza sanitaria COVID-19, e a seguire la crisi energetica, hanno portato la Provincia a sospensione il limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Rimanendo ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno triennale di personale costituisce parte integrante del D.U.P., nella Sezione operativa, ed è stata predisposta sia sulla base della legislazione nazionale (D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.) sia provinciale.

L'Ente rispetta il quadro normativo aggiornato con le disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie locali, dove viene sostanzialmente confermata, per l'anno 2023, la disciplina in vigore per l'anno 2021 e 2022 in materia di personale dei comuni.

La programmazione è prevista nel punto 3.4. "RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE".

Tutto ciò premesso, visto e considerato, **si esprime un parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 del Comune di Terre d'Adige** con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore e si riserva di esprimere **il parere definitivo sulla nota di aggiornamento del D.U.P.** da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione. Si invita l'amministrazione ad integrare lo stesso, accogliendo ove ricorrano le eventuali osservazioni del Consiglio che dovranno pervenire entro il 15.11.2023 per la presentazione al Consiglio della nota di aggiornamento del documento stesso.

Cles (TN), 26 ottobre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristina Camanini



Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Vanda Dallaserra

Il Segretario Comunale
F.to Sabrina Setti

<p>Relazione di Pubblicazione</p> <p>Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale di Terre d'Adige per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal 05/12/2023.</p> <p>Il Segretario Comunale F.to Sabrina Setti</p>	<p>Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2</p> <p>Il Segretario Comunale F.to Sabrina Setti</p>
--	---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Terre d'Adige li, 05/12/2023

Il Segretario Comunale
Sabrina Setti

<p>Relazione di Pubblicazione</p> <p>Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Comunale di Terre d'Adige per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal 05/12/2023 senza opposizioni.</p> <p>Il Segretario Comunale Sabrina Setti</p>	<p>Deliberazione divenuta esecutiva il 16/12/2023 ai sensi dell'articolo 183 comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.</p> <p>Il Segretario Comunale Sabrina Setti</p>
---	---
